

FONDAZIONE

CentroStudi

TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA

programmi
Programme
attività
Tätigkeiten
eventi
Events

Numero unico • Anni 2011 e 2012
Einzelnummer • Jahre 2011 und 2012

Approfitto dell'uscita di questo nuovo numero della rivista per svolgere alcune riflessioni. La Fondazione CST da due anni propone la sua attività in una situazione di incertezza ed attesa. L'azzeramento dei finanziamenti regionali rende infatti impossibile la prosecuzione dell'attività con l'impegno precedente. Si fa il possibile, cercando di massimizzare i risultati. Così, le "Serate con l'autore", pur con mille sforzi, proseguono ed hanno raccolto un successo incredibile (basti ricordare l'incontro con Margherita Hack). Tra un po' per altro mancheranno anche le risorse per promuovere queste piccole iniziative. Sotto altro profilo, poi, la Fondazione non è riuscita a diventare quello strumento propositivo per il territorio, probabilmente per incapacità del suo Presidente ma forse anche per l'assoluta indisponibilità di molti interlocutori istituzionali anche solo ad ascoltare prima ancora che recepire le proposte. Penso al piano per la valorizzazione della Val Visdende, di cui si è chiesta la "riesumazione" dopo anni di feroci critiche, o al Manuale per il recupero dei fabbricati rurali, che molti degli amministratori locali hanno criticato senza nemmeno averlo letto o, peggio ancora, hanno lodato senza averne compreso il contenuto. I prossimi mesi saranno perciò decisivi, per dare vitalità alla Fondazione o per accompagnarla inesorabilmente al declino.

Ich möchte die Veröffentlichung dieser neuen Nummer der Zeitschrift auch dazu nutzen, um einige Überlegungen beizufügen. Seit zwei Jahren arbeitet die Fondazione in einer wackligen Lage. Die Streichung der regionalen Finanzierungen verhindert die Fortsetzung der Aktivitäten mit der vergangenen Aufwendung. Es wird das Möglichste gemacht, um die besten Ergebnisse zu erreichen. Trotz vieler Schwierigkeiten, werden „Die Abende mit dem Autor“ weiter organisiert und sie haben einen unglaublichen Erfolg (denken wir z. B. an das Treffen mit Margherita Hack). Aber leider werden in kurzer Zeit auch die Ressourcen zur Fortsetzung dieser kleinen Initiativen fehlen.

Die Fondazione war auch unfähig, sich durchzusetzen als Einrichtung zur Erarbeitung von Strategien für das Gebiet, wahrscheinlich wegen der Unfähigkeit ihres Präsidenten, aber auch wegen der fehlenden Mitarbeit vieler institutionellen Ansprechpartner. Ich denke an das Projekt zur Aufwertung des Visdende Tales, das nach schroffen Kritiken wieder in Betracht genommen worden ist, oder an das Handbuch zur Sanierung alter Holzgebäude, das viele lokale Verwalter kritisiert haben, ohne dass sie es gelesen haben oder ohne dass sie den Inhalt verstanden haben.

Die nächsten Monate sind darum entscheidend, um der Fondazione frische Lebenskraft zu geben oder sie unmittelbar zum Niederlage zu zwingen.

Valerio Piller Roner

Presidente della Fondazione CST / *Präsident der Stiftung CST*
Comelico e Sappada

direzione e amministrazione

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Del Comelico e Sappada

via Dante Alighieri 3 • 32045 S. Stefano di Cadore • Belluno • Italia

Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • www.fondazionecest.info

Numero unico anni 2011 e 2012

Redazione

Livio Olivotto • Marcella Benedetti

Traduzioni in lingua tedesca

Marcella Benedetti

Art direction e grafica Tipografia Piave • Belluno

Immagini fotografiche Archivio Fondazione CST e arch. Flavio Bona

Stampa Tipografia Piave srl • Belluno

Foto di copertina arch. Flavio Bona

indice Index

pagina • Seite



Programmi anni 2011 e 2012 •
*Tätigkeitsprogramme
2011 und 2012*

4

Eventi, incontri, riunioni, Interreg •
Events, Treffen, Interreg-Sitzungen

10



Serate con l'autore 2011 •
Abende mit dem Autor 2011

11

Serate con l'autore 2012 •
Abende mit dem Autor 2012

14



Progetto manufatti e paesaggi.
Realizzazione di un prontuario per il recupero
delle costruzioni rurali in legno e iniziative divulgative
per uno sviluppo consapevole delle aree montane.

17



Convegno a Dosoleudo
Giovani laureati del Comelico: partire o restare?

24

Interreg Rat Dolomiti Live | Quindicesimo incontro
Interreg Rat Dolomiti Live - Fünfzehntes Treffen

26

Interreg Rat Dolomiti Live | Sedicesimo incontro
Interreg Rat Dolomiti Live - Sechzehntes Treffen

27



Interreg Rat Dolomiti Live | Diciassettesimo e diciottesimo incontro
Interreg Rat Dolomiti Live - Siebzehntes und achtzehntes Treffen

27



Realizzato il primo Piccolo progetto Interreg
nel territorio del Comelico-Sappada •
*Das erste Interreg Kleinprojekt im Gebiet
Comelico - Sappada wurde umgesetzt*

29

Fondo piccoli progetti •
Kleinprojektefonds

30

Programmi

anni 2011 e 2012

Tätigkeitenprogramme 2011 und 2012

LINEE DI INTERVENTO 2011 e 2012

Le attività della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada realizzate nell'anno 2011 e 2012 sono di seguito sintetizzate:

PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2011

Ruolo dell'agricoltura nell'identità delle aree rurali in Provincia di Belluno

Il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università di Padova, insieme all'Università di Life Sciences di Lublino (Polonia) e in collaborazione con la Fondazione G. Angelini Centro Studi sulla Montagna, ha organizzato il corso di formazione universitaria "Il ruolo dell'agricoltura nell'identità delle aree rurali in Provincia di Belluno", che si è tenuto dal 3 al 16 aprile in Provincia di Belluno. Per due settimane un gruppo di 45 studenti universitari e 20 / 25 docenti, provenienti da 12 paesi europei (Belgio, Francia, Lituania, Ungheria, Slovenia, Portogallo, Germania, Spagna, Italia, Slovacchia, Polonia, e Paesi Bassi) hanno soggiornato in Cadore per studiare il ruolo del settore primario, in particolare dell'agricoltura, nella formazione dell'identità nelle aree rurali e l'individuazione di iniziative ed attività di valorizzazione dei legami agricoltura - territorio anche in chiave turistica. Un gruppo di studenti ha visitato il comprensorio del Comelico Sappada e la Fondazione ha partecipato con l'organizzazione di momenti informativi e il coinvolgimento degli stakeholders del territorio al fine di offrire ulteriori occasioni di approfondimento (7, 8 e 9 aprile 2011).

Conclusioni studi e attività iniziate nell'anno 2010 - prosecuzione nell'anno 2011

Studi e progetti

Tra le tematiche di studio che la Fondazione CST aveva previsto di concludere nei primi mesi del 2011:

Tema 1: Ambiente e territorio

Studio per riforma applicazione direttiva "Uccelli"

Lo studio è volto alla verifica delle possibilità di diversa applicazione della direttiva comunitaria "Uccelli" (79/409/CEE) nell'ambito montano, con specifico riferimento all'area transfrontaliera del Comelico e Sappada. Allo stato attuale esiste infatti l'assoluta inconciliabilità tra la normativa che vincola le aree ad alto valore naturalistico (con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS, la

GRUNDLINIEN 2011 UND 2012

PROJEKTE UND INITIATIVEN FÜR DAS JAHR 2011

Die Rolle der Landwirtschaft in der Identität der landwirtschaftlichen Gebiete in der Provinz Belluno

Abschluss der Studien und Forschungen für das Jahr 2010 - Fortsetzung im Jahr 2011

Thema 1: Umwelt und Naturraum

Studie *Reform der Anwendung der europäischen Richtlinie "Vögel" (79/409/EWG)*

Thema 2: Wirtschaft

Studie 3. *Merkmale von Qualitätserzeugnissen aus Berggebieten.*



PROJEKTE UND INITIATIVEN FÜR DAS JAHR 2012

Initiative zur Sensibilisierung und Miteinbeziehung der Jugendlichen aus Comelico und Sappada (siehe Seiten 24-25)

Initiativen 2011 und 2012

SANIERUNG ALTER HOLZGEBÄUDE IM RAHMEN EINER BEWUSSTEN ENTWICKLUNG DER BERGGEBIETE

Das im Jahr 2012 abgeschlossene Projekt will bei der Bevölkerung und ins Besondere bei den Jugendlichen das Bewusstsein für die Bedeutung und den Wert alter Ge-

cui presenza è significativa nell'area transfrontaliera) e lo sviluppo del territorio (opportunità di creazione e/o diversificazione del reddito per le comunità locali che permetta il superamento della complessità della normativa ambientale e gli svantaggi percepiti dalla popolazione sui limiti all'utilizzo del territorio).

Tema 2: Attività produttive

Progetto sostegno alla promozione di prodotti tipici Studio 3. Caratteristiche delle attività e delle produzioni tipiche locali. Lo studio intende individuare un percorso operativo per la valorizzazione delle attività e delle produzioni agricole, silvo-pastorali e artigianali che rappresentano gli elementi di tipicità del territorio transfrontaliero e che costituiscono la testimonianza della cultura e delle tradizioni locali, con attenzione nei confronti di quelle attività e di quelle produzioni che ad oggi sono a rischio di scomparsa. La ricerca fornirà un sostegno ad associazioni di giovani produttori locali per la realizzazione di iniziative di promozione e qualificazione (es. certificazioni e marchi di qualità) e per il cofinanziamento dei costi amministrativi del procedimento ai fini dell'ottenimento della denominazione di tipicità locale.

PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2012

Iniziativa di sensibilizzazione e coinvolgimento per i giovani del Comelico e Sappada

L'iniziativa per i giovani del Comelico e Sappada si è rivolta alla popolazione giovanile del territorio nata tra gli anni 1986 e 1992 ed era finalizzata ad una sensibilizzazione dei giovani per un coinvolgimento diretto nello sviluppo di idee, proposte e tematiche di possibili progetti con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione, in modo da superare l'oggettiva marginalità geografica del nostro comprensorio. *È stato effettuato un sondaggio tra tutti i giovani del comprensorio, con il quale si chiedeva di proporre azioni e temi da approfondire. Il giorno 28 dicembre 2012 si è svolto a Dosoleto – Comelico Superiore nella sala incontri del Museo Algdunei, con il patrocinio della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada, un convegno di presentazione della ricerca di Elena Ferrario "Comelico: partire o restare?" con tavola rotonda, che ha affrontato il tema della fuga dei giovani laureati dai loro paesi di montagna (vedi pagg. 24-25).*

Attività 2011 e 2012

RECUPERO COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE DELLE AREE MONTANE

Il progetto, concluso nell'autunno 2012, ha fornito un contributo affinché la popolazione e soprattutto i giovani si riappropriino del valore identitario di questi edifici (testimonianze di cultura e abilità costruttive antiche e segni di connotazione del paesaggio).

Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di dimostrare come sia possibile al giorno d'oggi il recupero / riuso degli antichi manufatti in legno garantendone nel contempo la loro conservazione. A tale scopo sono state attivate azioni di informazione e di educazione attraverso:

- l'appuntamento di un "prontuario per il riuso" a beneficio degli Enti Locali, degli uffici tecnici dei Comuni, dei proprietari / possessori delle costruzioni in legno, dei professionisti tecnici e maestranze artigiane. *La dispensa preliminare o vademecum, basata sulla raccolta dei dati e schedatura dei modelli esemplificativi delle costruzioni in legno presenti nell'area, è stata stampata e presentata. Una copia è*

bäude erwecken (da sie Zeugnisse der lokalen Kultur und der alten Baukunst sind und somit die Landschaft kennzeichnen).

Ziel des Projektes ist es vorzuführen, wie die Sanierung alter Holzgebäude möglich ist und gleichzeitig wie deren Aufbewahrung gesichert werden kann.

Es wurden folgende Initiativen unternommen:

- *die Erarbeitung eines Handbuches „Leitlinien zur korrekten Sanierung alter Holzgebäude“ für lokale Einrichtungen, Bauämter der Gemeinden, Besitzer der Gebäude, Techniker und Bauunternehmer / Baufirmen;*
- *die Mitarbeit mit den Schulen durch die Organisation eines technisch – praktischen Seminars für Hochschulen (Schuljahr 2010/2011);*
- *die Sensibilisierung der Bevölkerung durch die Vorstellung der Leitlinien des Handbuches, eine didaktische Wanderausstellung und eine Reihe TV-Sendungen.*



stata inviata a tutti i Comuni e Biblioteche della Provincia di Belluno, oltre che ai tecnici che la hanno richiesta e ai Dipartimenti di Ingegneria e Architettura delle Università di Udine, Padova e Trieste.

- la realizzazione di lezioni tecnico / pratiche sulle architetture tipiche rivolte agli alunni delle scuole superiori del settore edile e del mobile con messa a disposizione del materiale per fornire sussidi audiovisivi e grafici per le iniziative didattiche, che comprendono lezioni frontali in aula e nei luoghi significativi del territorio del Comelico e Sappada (programma svolto durante l'anno scolastico 2010 - 2011).
- la sensibilizzazione della popolazione mediante convegni di presentazione del "prontuario per il riuso", una mostra didattica realizzata in modo da essere itinerante e la produzione di trasmissioni televisive (n. 10 puntate) che riferiscano l'esito della ricerca (rilievi sul territorio, analisi puntuale delle tipologie edilizie, storia degli edifici, tecnologia costruttiva, materiali impiegati, metodologie per l'intervento di recupero, risultati significativi conseguiti) della durata massima di 15/20 minuti per puntata, che saranno trasmesse da emittente locale. Il convegno si è svolto il giorno 27 ottobre 2012 a Longarone (BL) in occasione della Fiera Arredamont, con grande partecipazione di pubblico (professionisti del settore, proprietari di edifici e studenti delle scuole edili e del legno del territorio). La mostra itinerante "Recupero e riuso delle antiche costruzioni rurali in legno" consta di n. 25 pannelli espositivi, che propongono una sintesi per illustrare il territorio della ricerca e le principali connotazioni degli insediamenti rurali; la tipologia delle costruzioni in legno caratterizzanti ancora esistenti; la metodologia della ricerca e le tesi operative assunte per il recupero con cambio d'uso da stalla/fienile ad abitazione. Verrà ospitata nel corso del 2013 nei diversi Comuni del territorio.

L'attuazione del progetto ha previsto lo studio puntuale di alcuni edifici considerati esemplificativi delle tipologie prevalenti nei territori di oggetto della ricerca (ricognizione di circa 1200 siti); tuttavia il metodo di approccio per il riuso, l'analisi del degrado e le proposte di intervento sono state elaborate in modo da renderle trasferibili a qualsiasi altro caso; l'esemplificazione pratica del processo conoscitivo tecnico e la conseguente ricaduta sulle necessarie operazioni di cantiere possono orientare criteri di intervento più coerenti con gli obiettivi prefissi. Per questo progetto è stato ottenuto uno specifico contributo alla Fondazione Cariverona (vedi pagg. 17-19).

Progetto RETE MUSEALE COMELICO - CADORE

In seguito alla pianificazione di una Rete museale che riunisca le strutture-musei presenti nel territorio del Comelico - Sappada e del Cadore per una assistenza tecnica finalizzata al miglioramento degli standard qualitativi e acquisita la disponibilità degli enti e soggetti competenti, nell'anno 2010 è stata sviluppata l'ipotesi di progetto a regia GAL Alto Bellunese, al fine di accedere ai fondi per l'assistenza tecnica per l'adeguamento delle reti museali previsti dal Piano di Sviluppo Locale - anno 2009. Il finanziamento della Fondazione CST riguarda un contributo per la realizzazione del progetto, in collaborazione con le strutture o gli enti di riferimento (Regole, Comuni, altri enti ecc), che copriranno la restante quota di spese di investimento e gestione, e con la Comunità Montana Comelico e Sappada, ente titolato a presentare il progetto e la domanda di contributo.

Il GAL Alto Bellunese ha aperto nel 2011 la Misura 323/a azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" e la quota della Fondazione riguarda le seguenti iniziative del progetto:

MUSEENNETZ COMELICO - CADORE

Nachdem ein Museennetz geplant wurde, das alle Museen im Gebiet des Comelico – Sappada und Cadore vernetzt, um technische Hilfe bei der Verbesserung der Qualitätsstandards zu bieten, und nachdem die verantwortlichen Einrichtungen das Projekt positiv angenommen haben, wurde im Jahr 2010 ein LAG-Projekt erarbeitet, um die Ressourcen der neuen spezifischen LAG-Finanzierungen zu nutzen (Maßnahme 323/a Aktion 4) und im Jahr 2011-2012 ein Museennetz zu bilden.

Projektpartner des neuen Museennetzes mit Ziel einheitlicher Werbung der Strukturen und der Gebiete sind: Paläontologisches Museum (Danta di Cadore), Museum der Bergkultur (Padola di Comelico Superiore), Ethnographisches Museum "La Stua" (Casamazzagno di Comelico Superiore), Museum "AlguDNei" (Dosoledo di Comelico Superiore), Villa Poli De Pol (San Pietro di Cadore), Surrealistisches Museum Regianini (Costalissoio), Freilichtmuseum "Angiul Sai" (Costalta di San Pietro), Volkskundemuseum "Giuseppe Fontana" (Sappada), Freilichtmuseum Puicher s'Kottlars baus /schtlòl (Sappada), Das kleine Kriegsmuseum (Sappada).



- logo: studio di un marchio identificativo per la rete;
- depliant: piccola guida dei musei e dei siti culturali della rete con descrizione, testo generale, testi informativi, box, foto, progetto grafico generale;
- volantini / flyers: con logo della rete, elenco dei musei e recapiti, mappa dislocazione siti, info generali;
- biglietti di ingresso per monitoraggio flusso strutture;
- cartellonistica e segnaletica: totem informativi per ogni sede con logo rete, logo museo, breve descrizione, mappa della rete – cartelli informativi per ogni Comune;
- audio guide per la visita nei sei siti culturali;

Nel 2012 è stata creata una Rete dei Musei del Comelico e Sappada attraverso la comunicazione unitaria e coordinata dell'immagine delle strutture e del contesto storico e paesaggistico in cui esse sono inserite. In questo modo è stato possibile migliorare la visibilità e la fruibilità dei musei e la loro accessibilità, potenziando i servizi e l'offerta culturale. Sono stati coinvolti i seguenti musei e strutture: Museo Paleontologico di Danta, Museo della Cultura alpina di Padola, Manufatto La Stua di Padola, Museo la Stua di Casamazza-gno, Museo Algudnei di Dosoledo, Villa Poli de Pol di San Pietro di Cadore, Museo Regianini di Costalissoio, Casa Museo "Angiul Sai" di Costalta, Museo etnografico "Giuseppe Fontana" e Casa Museo della Civiltà contadina di Sappada, Il piccolo museo della Grande Guerra di Sappada.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE NEGLI ANNI 2011 E 2012

Eventi 2011

Animazione culturale in collaborazione con le biblioteche del comprensorio del Comelico e Sappada

In collaborazione con i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche, in seguito al successo della prima edizione, nei mesi di marzo – aprile 2011 la Fondazione ha organizzato nuovamente un ciclo di incontri dal titolo "Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità" - Serate con l'autore 2011 per il 150° dell'Unità d'Italia. Le serate, che hanno registrato una notevole presenza di pubblico, hanno visto la partecipazione di noti scrittori e giornalisti del panorama nazionale, i quali hanno affrontato i seguenti temi in calendario (vedi pagg. 12-13).

UN PONTE CULTURALE PER LA CONVIVENZA CIVILE NELLA LEGALITÀ SERATE CON L'AUTORE PER IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

12 marzo ore 20.30 "Era ormai domani. Quasi" L'Italia vista da vicino

Enrico Vaime – giornalista e scrittore
Conduce Orazio Longo
Sala polifunzionale di Dosoledo – Comelico Superiore

17 marzo ore 21.00 150 anni in musica

In occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia il Comune di Santo Stefano di Cadore organizza una serata con il Coro Comelico, il Coro Peralba e il Gruppo musicale di Costalta. Cinema Piave – Santo Stefano

23 marzo ore 20.00 "Noi credevamo" Proiezione del Film di Mario Martone

con l'intervento di Giancarlo De Cataldo – sceneggiatore del film. Conduce Orazio Longo
Cinema Piave – Santo Stefano

30 aprile ore 20.30 Donne nell'Italia di oggi

Michela Giuffrida – giornalista. Conduce Orazio Longo
Sala AlGudNei di Dosoledo – Comelico Superiore



GEBIETSBETEILIGUNGS-, INFORMATIONS UND BILDUNGSTÄTIGKEITEN FÜR DIE JAHRE 2011 UND 2012

Events 2011 und 2012

Autorenbegegnungen in Zusammenarbeit mit den Bibliotheken des Comelico und Sappada

In Zusammenarbeit mit den Gemeinden Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore und Sappada und deren Bibliotheken wurde eine Reihe Vorlesungen und Autorenbegegnungen mit SchriftstellerInnen und Journalisten nationaler Ebene im Frühling 2011 organisiert mit dem Titel „Abende mit dem Autor 2011 im Rahmen des 150. Jubiläums der Italienischen Einheit – Eine kulturelle Brücke zum zivilen Zusammenleben in der Legalität“. Die Veranstaltung behandelte folgende Themen (siehe Seiten 12-13).

EINE KULTURELLE BRÜCKE ZUM ZIVILEN ZUSAMMENLEBEN IN DER LEGALITÄT ABENDE MIT DEM AUTOR IM RAHMEN DES 150. JUBILÄUMS DER ITALIENISCHEN EINHEIT

12. März 20.30 Uhr "Era ormai domani. Quasi" L'Italia vista da vicino

("Es war schon morgen. Fast"
Italien von der Nähe betrachtet)
Enrico Vaime – Journalist und Schriftsteller
Moderator Orazio Longo
Mehrzweckhalle Dosoledo – Comelico Superiore

17. März 21.00 Uhr 150 anni in musica (150 Jahre Musik)

Zum 150. Jubiläum der Italienischen Einheit organisiert die Gemeinde von Santo Stefano di Cadore einen Abend mit den Chören Comelico und Peralba und dem Gruppo musicale di Costalta. Kino Piave – Santo Stefano

23. März 20.00 Uhr "Noi credevamo" ("Wir glaubten") Vorführung des Films von Mario Martone

mit der Beteiligung von Giancarlo De Cataldo – Drehbuchautor des Films
Moderator Orazio Longo, Kino Piave – Santo Stefano

30. April 20.30 Uhr Donne nell'Italia di oggi (Frauen im heutigen Italien)

Michela Giuffrida – Journalistin
Moderator Orazio Longo
Saal AlGudNei von Dosoledo – Comelico Superiore

Eventi 2012

Animazione culturale in collaborazione con le biblioteche del comprensorio del Comelico e Sappada

In collaborazione con i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche, in seguito al successo delle prime due edizioni, nei mesi di aprile e luglio 2012 la Fondazione ha organizzato nuovamente un ciclo di incontri dal titolo "Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità" - Serate con l'autore 2012. Le serate hanno visto la partecipazione di personalità di spicco del panorama culturale nazionale, i quali hanno affrontato i seguenti temi in calendario (vedi pagg. 14-16).

UN PONTE CULTURALE PER LA CONVIVENZA CIVILE NELLA LEGALITÀ

Serate con l'autore 2012

28 aprile ore 20.30

Equazione Italia, giovani in cerca di numeri primi

Il futuro tra scuola e lavoro

prof. Furio Honsell – già Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine. Conduce Orazio Longo
Sala polifunzionale di Dosoledo – Comelico Superiore

6 luglio ore 20.30 ...e a guardar le stelle

Margherita Hack – astrofisica e scrittrice

Conduce Orazio Longo

Sala AlGudNei di Dosoledo – Comelico Superiore

Reti, coordinamento e forum permanente

Tra le principali finalità istitutive della Fondazione CST vi è il supporto alla "...creazione e sviluppo di un partenariato euro-alpino che promuova l'incontro, lo scambio, l'adeguazione reciproca, la collaborazione e la solidarietà tra paesi vicini...". Il raggiungimento di questa finalità è in linea da un lato con il contesto entro cui opera la Fondazione CST, ovvero come supporto all'organismo di coordinamento e promozione transfrontaliera dello sviluppo chiamato Interreg Rat, e dall'altro con la rappresentatività propria dei componenti della stessa Fondazione (Regione, Provincia, Comunità Montana) sul territorio veneto.

Le attività per gli anni 2011 e 2012 hanno previsto che la Fondazione CST operasse a livello transfrontaliero, come organismo tecnico a supporto operativo delle attività del partenariato istituzionale delle tre regioni transfrontaliere riunite nell'Interreg Rat e a livello locale, nell'attività di animazione del forum permanente locale per l'informazione, l'orientamento ed il raccordo tra le componenti socio-economiche del territorio della provincia di Belluno che intendono partecipare a progetti di cooperazione transfrontaliera (creazione e mantenimento dei contatti tra enti interessati all'elaborazione di Piccoli progetti Interreg o Progetti Interreg).

Rete transfrontaliera

Allo scopo di consolidare ed alimentare le relazioni tra i territori dell'area frontaliere italo-austriaca, la Fondazione ha effettuato specifiche attività di supporto per la costituzione di nuovi partenariati transfrontalieri. Dette attività sono state effettuate dalla Fondazione di concerto ed a supporto delle attività istituzionali dell'Interreg Rat.

Durante gli anni 2011 e 2012 la Fondazione ha svolto il ruolo di **segreteria tecnica dell'Interreg Rat "Dolomiti Live"**, redigendo le convocazioni delle riunioni e i verbali degli incontri tenuti durante l'arco dell'anno nella sede del Consiglio di Interreg a Dobbiaco presso il Centro culturale Grand Hotel Dobbiaco secondo il seguente calendario:

Events 2012

Autorenbegegnungen in Zusammenarbeit mit den Bibliotheken des Comelico und Sappada

In Zusammenarbeit mit den Gemeinden Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore und Sappada und deren Bibliotheken wurde eine Reihe Vorlesungen und Autorenbegegnungen mit SchriftstellerInnen und Journalisten nationaler Ebene im April und Juli 2012 organisiert mit dem Titel „Abende mit dem Autor 2012 – Eine kulturelle Brücke zum zivilen Zusammenleben in der Legalität“. Die Veranstaltung hatte einen großen Publikumserfolg und behandelte folgende Themen (siehe Seiten 14-16).

EINE KULTURELLE BRÜCKE ZUM ZIVILEN ZUSAMMENLEBEN IN DER LEGALITÄT

Abende mit dem Autor 2012

28. April 20.30 Uhr Gleichung Italien, Jugendliche auf der Suche nach Primzahlen

Die Zukunft mit Schule und Arbeit

Prof. Furio Honsell – ehemaliger Rektor der Universität Udine
Moderator Orazio Longo
Mehrzweckhalle Dosoledo – Comelico Superiore

6. Juli 20.30 Uhr ...und die Sterne spähen

Margherita Hack – Astrophysikerin und Schriftstellerin

Moderator Orazio Longo

Saal AlGudNei von Dosoledo – Comelico Superiore

Netze, Koordinierung und permanentes Forum

Eines der Hauptziele der Fondazione CST ist die Unterstützung zur „... Bildung und Entwicklung einer euroalpinen Partnerschaft, die das Treffen, den Austausch, die gegenseitige Verständigung und Gemeinsamkeiten, die Mitarbeit und die Solidarität zwischen nabeliegenden Ländern fördert...“. Das Erreichen dieses Zieles stimmt sowohl mit der grenzüberschreitenden Rolle der Fondazione überein (Unterstützung dem sogenannten Interreg-Rat, einer grenzüberschreitenden Koordinierungs- und Entwicklungspromotionseinrichtung), als auch mit ihren bezeichnenden Elementen im Gebiet durch die Stiftungsmitglieder (Region, Provinz und Comunità Montana).

Die Tätigkeiten der Fondazione CST für die Jahre 2011 und 2012 waren auf zwei Ebenen geplant: auf grenzüberschreitender Ebene hat die Fondazione als technische Einrichtung für die operative Unterstützung der Tätigkeiten des Interreg-Rates (institutioneller Partnerschaft der drei grenzüberschreitenden Gebiete) gewirkt und auf lokaler Ebene zur Förderung eines lokalen permanenten Forums für die Informationsverbreitung, die Orientierung und die Zusammenarbeit der sozialen und wirtschaftlichen Einrichtungen im Gebiet der Provinz Belluno, die an grenzüberschreitenden Zusammenarbeitsprojekten teilnehmen möchten.

Grenzüberschreitendes Netz

Um die Beziehungen zwischen den Grenzgebieten Italien / Österreich zu festigen und zu fördern, führte die Fondazione bestimmte Unterstützungstätigkeiten zur Bildung neuer grenzüberschreitender Partnerschaften durch. Diese Tätigkeiten waren im Rahmen der institutionellen Arbeiten des Interreg-Rates vorgesehen.

Während der Jahre 2011 und 2012 war die Fondazione als **technisches Sekretariat des Interreg-Rates „Dolomiti Live“** tätig (Einberufungen der Sitzungen und deren Protokolle) an folgenden Terminen:

- Fünfzehntes Treffen 11. Februar 2011
- Sechzehntes Treffen 10. Oktober 2011
- Siebzehntes Treffen 10. Oktober 2012

- *Quindicesimo incontro 11 febbraio 2011*
- *Sedicesimo incontro 10 ottobre 2011*
- *Diciassettesimo incontro 10 ottobre 2012*
- *Diciottesimo incontro 10 dicembre 2012*

(vedi pagg. 26-28)

Agli incontri hanno partecipato le rappresentanze delle tre regioni incluse nell'area transfrontaliera interessata dall'Obiettivo Cooperazione transfrontaliera – Programma Interreg IV 2007 - 2013: Veneto, Tirolo Orientale e Provincia di Bolzano.

Tra le attività dell'Interreg rat intraprese negli anni 2011 e 2012 vi sono:

- il sostegno all'elaborazione di schede-progetto da presentare ai bandi Interreg, compresa l'elaborazione di schede-progetto per il Fondo piccoli progetti;
- la continuazione dell'iniziativa denominata **Fondo piccoli progetti**, che ha finanziato fino ad ora n. 17 progetti di collaborazione transfrontaliera i cui destinatari sono enti o associazioni riconosciute che hanno proposto iniziative di collaborazione transfrontaliera nei settori più vari, con procedure e formalità semplificate (http://www.interreg.it/index.php?option=com_content&view=article&id=18&Itemid=16&lang=it);
- il supporto ai lavori di implementazione del sito dell'Interreg Rat Dolomiti Live www.interreg.it per la diffusione di informazioni riguardanti i progetti transfrontalieri in fase di progettazione e realizzazione.

Oltre alle citate attività, la Fondazione attraverso il proprio ufficio ha messo a disposizione i contatti sviluppati e consolidati, svolgendo una funzione di **sportello transfrontaliero** per gli attori istituzionali e socio-economici del territorio transfrontaliero.

Forum permanente locale

In ottemperanza dei propri scopi istitutivi, negli anni 2011 e 2012 la Fondazione CST ha animato un forum permanente locale che rappresenti il punto di mediazione delle istanze locali con le politiche transfrontaliere di sviluppo sostenibile.

Fondo cofinanziamento iniziative transfrontaliere

La Fondazione CST ha predisposto nell'anno 2011 la prima quota di cofinanziamento al progetto Interreg IV – Interreg Rat “Dolomiti Live” denominato Fondo Piccoli Progetti in collaborazione con Alta Pusteria e Tirolo dell'Est. Il fondo finanzia progetti di collaborazione transfrontaliera che non possono trovare capienza nei bandi ordinari, i cui destinatari sono enti o associazioni riconosciute che possono proporre iniziative di collaborazione transfrontaliera nei settori più vari, con procedure e formalità semplificate (vedi pag. 30).

Sede operativa della Fondazione CST

La Fondazione CST dispone di un Ufficio di Segreteria Tecnico e Amministrativo con i seguenti orari e recapiti:

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero
del Comelico e Sappada
c/o Comunità Montana Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri, 3
32045 S. Stefano di Cadore (Belluno)

MARTEDÌ e VENERDÌ h 9.00 – 13.00
tel. 0435/420117 • fax. 0435/62113
e-mail: info@fondazionecst.info
www.fondazionecst.info

- *Achtzehntes Treffen 10. Dezember 2012*
(siehe Seiten 26-28).

Anwesend waren die Vertreter der drei Regionen im grenzüberschreitenden Gebiet (Objektiv grenzüberschreitende Kooperation – Programm Interreg IV 2007 – 2013): Veneto, Osttirol und Provinz Bozen.

Die Tätigkeiten der Fondazione im Rahmen des Interreg Rates in den Jahren 2011 und 2012 waren folgende:

- *technische Unterstützung und Hilfe bei der Erarbeitung von Interreg IV - Projektentwürfen;*
- *die Fortsetzung der Initiative **Kleinprojektfonds**, die bisher Nr. 17 kleine Interreg-Projekte finanziert hat. Bevorzugte Träger sind genehmigte Einrichtungen und Vereine, welche Zusammenarbeitsinitiativen über unterschiedliche Themen vorschlagen können. Grundsätzlich gelten stark vereinfachte Interreg-Regeln (http://www.interreg.it/index.php?option=com_content&view=article&id=18&Itemid=16&lang=it);*
- *technische Unterstützung und Hilfe bei der Implementierung der Webseite des Interreg-Rates Dolomiti Live www.interreg.it zur Verbreitung der Informationen über die in Erarbeitung oder Durchführung befindlichen grenzüberschreitenden Projekte.*

Außerdem stellt die Fondazione durch ihr Büro alle ihre Kontakte zur Verfügung und spielt damit die Rolle des **grenzüberschreitenden Schalters** für die Verwalter und die Sozial- und Wirtschaftseinrichtungen der grenzüberschreitenden Gebiete.

Permanentes lokales Forum

Nach ihren Gründungszielen hat die Fondazione CST auch in den Jahren 2011 und 2012 ein permanentes lokales Forum gefördert als Vermittlung der lokalen Erfordernisse mit den grenzüberschreitenden Politiken für eine nachhaltige Entwicklung.

Fond zur Mitfinanzierung grenzüberschreitender Initiativen

Die Fondazione CST hat im Jahr 2011 die erste Mitfinanzierungsquote im Interreg IV-Projekt – Interreg Rat “Dolomiti Live” Kleinprojektfonds in Zusammenarbeit mit dem Pustertal und Osttirol bestimmt. Dieser Fond fördert kleine Interreg-Projekte, die keinen Zugang zu regulären Interreg-Ausschreibungen haben. Bevorzugte Träger sind genehmigte Einrichtungen und Vereine, welche Zusammenarbeitsinitiativen über unterschiedliche Themen vorschlagen können. Es gelten grundsätzlich stark vereinfachte Interreg-Regeln (siehe Seite 30).

Sitz der Fondazione CST

Das Sekretariat- und Verwaltungsbüro ist an folgenden Uhrzeiten geöffnet:

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero
del Comelico e Sappada
c/o Comunità Montana Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri, 3
I-32045 S. Stefano di Cadore
Belluno – Italien

DIENSTAG und FREITAG 9.00 – 13.00 Uhr
Tel. +39 (0)435 / 420117 • Fax. +39 (0)435 / 62113
E-mail: info@fondazionecst.info
www.fondazionecst.info

Eventi Incontri Riunioni Interreg *Events* *Treffen* *Interreg-Sitzungen*



Primo appuntamento 12 marzo 2011

APPLAUSI PER ENRICO VAIME A DOSOLEDO

Era un'impresa: parlare di Italia per 80 minuti senza citare il nome del politico più nominato di sempre. Eppure Enrico Vaime c'è riuscito. Nella prima delle "Serate con l'autore 2011", promosse dalla Fondazione Centro Studi del Comelico e Sappada, svoltasi nella sala polifunzionale di Dosoledo, il noto scrittore e giornalista, autentico maestro della satira e dell'umorismo sia alla radio che in televisione, accolto dal pubblico con un applauso scrosciante, ha trattato con sapiente ironia molti argomenti proposti con efficacia e tempismo dal conduttore della serata Orazio Longo. Certo il tema principale che contraddistingue l'edizione di quest'anno delle "Serate con l'autore" è stato rispettato: il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato commentato da Vaime senza polemiche ma con il senso e l'orgoglio di essere italiano. "Mi pare che in questa occasione così speciale - ha detto lo scrittore - possiamo permetterci un giorno di festa. In fondo mica tutti gli italiani devono per forza aprire bottega quotidianamente. Senza retorica dobbiamo però capire il significato della nostra storia, come qualcosa che ci unisce". Anche su Garibaldi le opinioni divergono ma la storia va letta per quello che è, e non interpretata come fa più



Nella foto da sx Enrico Vaime e Orazio Longo.

comodo. "È stata una rivoluzione borghese, ma pur sempre una rivoluzione". Quindi Vaime è stato sollecitato su temi legati alla sua giovinezza a Perugia, a quel modo di vivere negli anni '50 e '60 ricco di propositi ed entusiasmo, pur tra ingenuità e infatuazioni. Il vivere in provincia va visto come valore importante anche oggi, perché nei piccoli borghi le persone vivono e si comportano in modo diverso, rispetto alle metropoli. Certo i tempi cambiano ma non va dimenticata l'importanza del rapporto tra le persone che oggi passa in secondo piano parlando di internet e di era informatica. In chiusura alcune riflessioni sul modo di fare giornalismo, sull'importanza di essere liberi da vincoli e pressioni. "In Italia c'è ampia libertà di stampa ma il rischio è l'autocensura e questo rientra nella responsabilità di ognuno". Durante la serata, con la partecipazione di un folto pubblico e molte domande, sono stati letti dei brani a cura dei ragazzi del gruppo "I Comelianti" tratti dall'ultimo libro di Vaime *Era ormai domani, quasi*. In chiusura il saluto all'ospite del sindaco Mario Zandonella, anche nella veste di consigliere della Fondazione, che ha ricordato i prossimi appuntamenti del programma di serate con l'autore 2011.

Erster Abend am 12. März

BEIFALL FÜR ENRICO VAIME IN DOSOLEDO

Es war schwierig, 80 Minuten lang über Italien zu sprechen, ohne den Namen des meistgenannten Politikers Italiens zu zitieren. Doch hat es Enrico Vaime geschafft. Im ersten "Abend mit dem Autor 2011", eine der Veranstaltungen, die von der Fondazione Centro Studi del Comelico e Sappada in der Mehrzweckhalle in Dosoledo organisiert wurde, wurde der berühmte Schriftsteller und Journalist vom Publikum mit großem Beifall begrüßt: Als echter Satiriker und Humormeister sowohl im Fernsehen als auch im Rundfunk, hat er mit feiner Ironie viele Themen behandelt, die ihm der Moderator Orazio Longo mit Tempo und Schlagkraft unterstellt hat.

Sicher wurde das Hauptthema der "Abende mit dem Autor 2011" besprochen: das 150. Jubiläum der Italienischen Einheit wurde von Vaime ohne Polemiken behandelt, sondern er zeigte sich stolz darauf, Italiener zu sein. "Es scheint mir, dass wir uns, zu so einer speziellen Gelegenheit – sagte der Schriftsteller – einen Feiertag leisten können. Kein Italiener ist im Grunde gezwungen, täglich sein Geschäft zu eröffnen. Ohne Rhetorik müssen wir aber die Bedeutung unserer Geschichte als Vereiniungsfaktor verstehen". Auch über Garibaldi sind die Meinungen umstritten, aber die Geschichte soll betrachtet werden, für was sie ist, und nicht gedeutet, wie man

möchte. „Es war eine Bürgerrevolution, aber doch immer eine Revolution“. Dann wurde Vaime angeregt, Themen wie seine Jugend in Perugia und die Lebensweise in den 50er und 60er Jahren zu behandeln, die reich an Vorhaben und Begeisterung war trotz Gutgläubigkeit und Schwärmerei. Das Leben in der Provinz besitzt noch heute einen wichtigen Wert, weil die Leute in kleinen Ortschaften anders leben und sich benehmen als in den Metropolen. Klar, die Zeiten wechseln aber die Wichtigkeit der Beziehung zwischen den Menschen soll nicht vergessen werden, was heute im Hintergrund rückt, wenn man von Internet und Informatikzeit spricht. Zum Schluss hat Vaime über Journalismus / Methoden der Journalismusforschung und über die Wichtigkeit gesprochen, frei von Bindungen und Druck zu arbeiten. "In Italien herrscht eine grenzenlose Pressefreiheit, aber das Risiko ist die Selbstzensur, was zur Selbstverantwortung gehört. Während des Abends wurden einige Stücke aus dem letzten Buch von Vaime *Era ormai domani, quasi* vorgelesen von den Jugendlichen der Gruppe „I Comelianti“ vorgelesen.

Am Ende begrüßte der Bürgermeister Mario Zandonella (auch Mitglieder der Fondazione) den hochwertigen Gast und machte auf die nächsten Termine im Programm der Abende mit dem Autor 2011 aufmerksam.

Secondo appuntamento 23 marzo 2011

“NOI CREDEVAMO” CON IL COMMENTO DI DE CATALDO

Seconda “Serata con l'autore” promossa dalla Fondazione Centro Studi in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Al cinema Piave è stato proiettato il film “Noi credevamo” di Mario Martone, dedicato alle vicende del Risorgimento italiano, dal 1830 al 1870, viste con gli occhi di tre protagonisti minori, coinvolti negli eventi più significativi di quel periodo storico, fondamentale per la nascita dello Stato italiano. In apertura di serata, Orazio Longo ha effettuato un collegamento telefonico con lo sceneggiatore Giancarlo De Cataldo, che ha raccontato come è nata l'idea di realizzare quest'opera di ampio respiro che, senza retorica, racconta le aspirazioni e gli ideali di giovani rivoluzionari, ma anche le delusioni ed il rimpianto per un risultato storico che non sempre è coinciso con i propositi iniziali. “Loro ci credevano” - ha chiesto Orazio Longo a De Cataldo - “e noi?”. “Dobbiamo crederci anche noi” ha risposto lo sceneggiatore “perché la nostra storia, costruita nel 1800 con fatiche, sacrifici e spesso con il sangue di molti giovani, rappresenta un patrimonio che



Nella foto la locandina del film.

deve unire e non dividere”. Il film, che ha partecipato al Festival di Venezia, pur impegnativo per la sua lunghezza (circa tre ore) si fa apprezzare per la ricostruzione puntuale e non convenzionale di un periodo storico assai complesso e ricco di colpi di scena. Le interpretazioni convincenti di un cast notevole (da Servillo a Zingaretti, dalla Buonaiuto a Barbareschi oltre ai valenti giovani attori che danno vita ai tre protagonisti), accompagnate dalla efficace fotografia e da una bellissima colonna sonora con i classici dell'800 (Verdi, Puccini, Bellini), rende la narrazione fluente e interessante. Resta la consapevolezza, confermata da mille episodi, che sia molto vero quello che una ormai anziana Cristina di Belgioioso dice alla fine del film: “Abbiamo posto le radici di un'Italia unita, radici malate, ma pur sempre radici”. Perfettamente riuscito quindi anche il secondo appuntamento curato dalla Fondazione Centro Studi in collaborazione con la Comunità Montana ed i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada, dopo l'apertura di Dosoledo con Enrico Vaime.

Zweiter Abend am 23. März

“NOI CREDEVAMO” („WIR GLAUBTEN“) MIT DEM KOMMENTAR VON DE CATALDO

Zweiter „Abend mit dem Autor“, der von der Fondazione Centro Studi anlässlich des 150. Jubiläums der Italienischen Einheit organisiert wurde. Im Kino Piave wurde der Film „Noi credevamo“ („Wir glaubten“) von Mario Martone vorgeführt, eine Verfilmung der Begebenheiten des Italienischen Risorgimento von 1830 bis zu 1870 durch den Blick dreier zweitrangiger Helden, die zur dieser historischen Zeit, welche zur Gründung des Italienischen Staates wichtig war, involviert wurden.

Am Anfang des Abends telefonierte Orazio Longo mit dem Drehbuchautor Giancarlo De Cataldo, der erzählte, wie die Idee dieses ausführlichen Werkes entstanden war, das ohne Rhetorik von den Anstrengungen und den Idealen junger Revolutionärer erzählte, aber auch über die Enttäuschungen und das Bedauern für ein historisches Ergebnis, das nicht immer mit den Ausgangsidealen übereinstimmte.

„Sie glaubten“ - fragte Orazio Longo De Cataldo - und wir?“. „Wir müssen auch glauben“, antwortete der Drehbuchautor; „weil unsere Geschichte, die im 19. Jahrhundert mit Mühe, Opfer und oft mit dem Blut vieler Jugendlichen geprägt wurde, einen Schatz dar-

stellt, der uns vereinigen und nicht trennen soll“.

Der Film nahm am Filmfestival von Venedig teil und wurde, trotz seiner Länge (ca drei Stunden), gut aufgenommen wegen der genauen und unkonventionellen Rekonstruktion einer sehr komplizierten, reich an Knalleffekten historischen Zeit.

Die guten Leistungen einer begabten wertvollen Besetzung (Servillo, Zingaretti, Buonaiuto, Barbareschi und tüchtige junge Schauspieler, welche die drei Helden darstellen), die eindrucksvolle Fotografie und die wunderschöne Filmmusik mit den Klassikern des 19. Jahrhunderts (Verdi, Puccini, Bellini) machen die Erzählung flüssig und interessant. Am Ende bleibt das von vielen Ereignissen verstärkte Bewusstsein, dass durch die Aussage von Cristina di Belgioioso, eine ältere Edel-dame, am Schluss bestätigt wird: „Wir haben die Wurzeln eines einheitlichen Italien gesetzt, kranke Wurzeln aber doch Wurzeln“.

Gut gelungen ist also auch der zweite Abend mit dem Autor, der von der Fondazione Centro Studi organisiert wurde, mit der Zusammenarbeit der Comunità Montana und den Gemeinden von Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore und Sappada.

Terzo appuntamento 30 aprile 2011

DONNE NELL'ITALIA DI OGGI

Michela Giuffrida protagonista dell'ultimo incontro

Un lungo reportage su Giampileri e una discussione sull'informazione di oggi. Con l'intervento della giornalista Michela Giuffrida, firma di Repubblica e direttore del tg siciliano Telecolor, si è conclusa sabato 30 aprile a Dosoledo, nella sala 'AlguDNei' la seconda edizione delle 'Serate con l'autore 2011 - Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità' dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Rassegna promossa dalla Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, in collaborazione con i Comuni e le biblioteche civiche del territorio.

Giampileri a Messina, come l'Aquila, ancora oggi a pezzi dopo la tragedia di due anni fa. Il versante di una montagna che per le piogge eccezionali è scivolato travolgendo il paese. Ancora vivo il ricordo tra i sopravvissuti che cercano un riscatto e in certi casi un corpo su cui piangere, di quei 37 scomparsi in una notte.

'Tante promesse, tanta politica, pochi fatti - spiega Giuffrida che a Giampileri è tornata con le telecamere un anno dopo la tragedia - Nulla è cambiato, la gente non ha ancora le case e quello che colpisce di più è lo sconforto e la rassegnazione dei familiari sopravvissuti che, per lo più, constatano inermi l'immobilismo delle istituzioni'. Nelle immagini riproposte a Dosoledo durante la serata, case rimaste sventrate, dal fango e dai massi rotolati giù fino al mare, vasi di fiori come croci per strada. Immagini toccanti che hanno colpito il pubblico in sala.



Michela Giuffrida e Orazio Longo

Giornalista in prima linea, Giuffrida ha poi parlato del 'mestiere' dell'informazione. Il suo telegiornale, 'PrimaLineaTg' ha vinto nel 2011 il premio TG d'Oro come migliore notiziario regionale italiano. 'La tv è uno strumento pericoloso perché veicolo di una informazione passiva, non attiva come i giornali - ha detto Giuffrida -. Per questo è ancora più importante, se non fondamentale, che gli addetti ai lavori operino con un forte senso di responsabilità e professionalità, di rispetto nei confronti del

utente e in piena libertà. Nella televisione quello che conta spesso sono solo le immagini, a volte una ripresa non ha bisogno di commento, ma paradossalmente proprio il commento o un montaggio ad hoc può valorizzare o falsare il senso della notizia'. Quote rosa? le ha chiesto Orazio Longo, conduttore delle Serate con l'Autore. 'Assolutamente no - la risposta di Giuffrida - solo meritocrazia. Anche se per le donne a volte è più difficile'.

Intervento conclusivo del sindaco di Comelico Superiore e consigliere della Fondazione Centro Studi, Mario Zandonella Necca, che ha registrato la buona riuscita dell'edizione di quest'anno con ospiti come Vaime, De Cataldo e Giuffrida, auspicandone la prosecuzione per l'anno prossimo.

Finale di serata con la proiezione di un servizio in occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia sulla maggiore conoscenza da parte della gente dei canti regionali italiani accanto all'Inno d'Italia.

Dritter Abend am 30. April

FRAUEN IM HEUTIGEN ITALIEN

Michela Giuffrida Protagonistin des letzten Abends

Eine lange Reportage über Giampileri und eine Diskussion über die heutigen Medien. Mit der Journalistin Michela Giuffrida, Journalistin in der Zeitung "La Repubblica" und Leiterin der Sizilianer Tagesschau Telecolor, schloß die zweite Edition der „Abende mit dem Autor 2011 - Eine kulturelle Brücke für das zivile Zusammenleben in der Legalität“ am Samstag 30. April in Dosoledo, im Saal 'AlguDNei'. Diese Edition war dem 150. Jubiläum der Italienischen Einheit gewidmet und wurde von der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, mit der Zusammenarbeit der Gemeinden und Bibliotheken des Gebiets organisiert.

Giampileri a Messina, wie l'Aquila, liegt noch heute in Trümmern nach der Tragödie vor zwei Jahren, als ein Berggang wegen des außergewöhnlichen Regens abrutschte und das Dorf mitriss. Die Erinnerung bei den Überlebten ist noch lebendig: darunter diejenigen, die eine Befreiung suchen und manchmal auch einen Leichnam zu beweinen unter den 37 Verschwunden in einer Nacht.

"Viele Versprechungen, viel Politik, wenige Taten - erklärte Giuffrida, die nach einem Jahr nach der Tragödie mit den Fernsehcameras in Giampileri zurückging - nichts hat sich geändert, die Leute haben noch keine Häuser und was am meisten trifft ist die Verzweiflung und Resignation der überlebten Familienangehörigen, die hauptsächlich den Immobilismus der Institutionen wehrlos feststellen.

In den Bildern, die während des Abends in Dosoledo gezeigt wurden, konnte man die Häuser sehen, die vom Schlamm und von den bis zum Meer heruntergewälzten

Steinen abgerissen wurden, und Blumentöpfe als Kreuze am Weg. Berührende Bilder, die das Publikum im Saal beeindruckt haben.

Journalistin an der Frontlinie, sprach Giuffrida dann über den „Beruf“ der Information. Ihre Tagesschau „PrimaLineaTg“ gewann im Jahr 2011 den Preis Goldene Tagesschau als beste Italienische regionale Tagesschau. „Das Fernsehen ist ein gefährliches Instrument, denn es ist ein Mittel passiver Information, nicht aktiv wie die Zeitungen - sagte Giuffrida. Darum ist es noch wichtiger, wenn nicht grundlegend, dass die Journalisten mit einem starken Verantwortungsbewusstsein und mit Professionalität arbeiten, mit Respekt für die Zuschauer und in voller Freiheit. Was im Fernsehen gilt, sind oft nur die Bilder, manchmal benötigt eine Aufnahme keinen Kommentar aber paradoxerweise kann genau der Kommentar oder eine gute Montage den Sinn der Nachricht aufwerten oder verfälschen“. Frauenquoten? fragte sie Orazio Longo, Moderator der Abende mit dem Autor.

„Absolut keine - antwortete Giuffrida - nur Leistungsprinzip. Auch wenn es für die Frauen manchmal schwieriger ist. Der Bürgermeister von Comelico Superiore und Mitglied der Fondazione Centro Studi, Mario Zandonella Necca, betonte das gute Ergebnis der heutigen Edition mit Gäste wie Vaime, De Cataldo und Giuffrida, und er wünschte die Fortsetzung für das nächste Jahr.

Abschluss des Abends ein Bericht anlässlich des 150. Jubiläums der Italienischen Einheit über die beste Kenntnis der Leute der regionalen Italienischen Lieder als der Nationalhymne.

Primo appuntamento 28 aprile 2012

HONSELL: LA CRISI? AFFRONTARLA CON LA MATEMATICA E L'UMANESIMO

Una serata a due facce quella che ha visto Furio Honsell protagonista del primo appuntamento dell'edizione 2012 della rassegna "Serate con l'autore - Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità", ospite nella sala polifunzionale di Dosoledo il 28 aprile scorso. Matematico e sindaco di Udine, Honsell, incalzato dalle domande del giornalista Orazio Longo, che anche quest'anno conduce la rassegna giunta alla terza edizione promossa dalla Fondazione Transfrontaliero del Comelico e Sappada in collaborazione con le biblioteche civiche dei Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada, ha dapprima parlato del tema della serata: "Equazione Italia, giovani in cerca di numeri primi" per poi passare alla dimostrazione di alcuni giochi matematici e indovinelli, aiutandosi anche con alcuni oggetti distribuiti in platea, che hanno catturato la curiosità del numeroso pubblico. C'è una formula matematica per uscire dalla crisi? "No - spiega Honsell - ma vedere le cose da un punto di vista matematico può aiutare". In particolare Honsell ha spiegato come l'asse della crescita (PIL) rispetto alla popolazione, in questo momento, non proceda di pari passo, a tutto svantaggio della crescita. E questo perché molti, giovani in primis, non hanno fiducia e non hanno voglia di scommettere sul futuro. Come fare per invertire la tendenza? Innanzitutto studiando, viaggiando veloci con le idee. Resistere a una burocrazia spesso soffocante e afflittiva, e alle difficoltà di accesso al credito che non premiano certo la voglia di fare. Honsell cita il suo discorso in occasione del 25 aprile. "Dobbiamo resistere - spiega Honsell - all'asservimento a una logica che tutela i bisogni dei bilanci finanziari ma è cieca di fronte a quelli degli uomini". E cita (parafasando) Massimo D'Azeglio: "Una volta fatto il decreto Salva Italia - dice Honsell - si faccia anche un decreto Salva Italiani". Un nuovo Umanesimo, insomma, quello di cui oggi si ha veramente bisogno. "Esistere solamente - dice Honsell - in epoche come la nostra, non basta più. Si esiste solamente se si resiste". E cita Cartesio: "Non il *penso dunque esisto*, ma il *penso dunque resisto*, dove il pensiero conduce all'impegno e all'azione". Honsell ha poi spiegato come sia importante il multilinguismo, bandiera del multiculturismo (Honsell ne è testimone con la sua vita che lo ha visto vivere per studio e per lavoro, solo per citarne alcune, a Genova, a Palermo, a Edimburgo, a Pisa, in Sudafrica, a Malta, a Udine), e come invece sia dannosa l'antipolitica che fa di tuttata l'erba un fascio. "Dire che siamo



Nella foto da sx Furio Honsell e Orazio Longo.

tutti uguali è sbagliato" - spiega Honsell. "Bisogna riaffermare la dignità delle istituzioni democratiche e repubblicane liberandole da chi, con comportamenti vergognosi, rischia di delegittimarle, alimentando l'antipolitica che rischia di essere sfruttata da demagoghi populistici antidemocratici. E mai quanto in un'epoca come questa nella quale dobbiamo resistere a un ritorno in politica del diletantismo etico e dell'opportunismo faccendiere ed egoista". Honsell ha poi parlato del concetto di legalità. "La legge può essere sbagliata. È la giustizia che bisogna perseguire". Nel suo 'manifesto' ha poi spiegato che oggi c'è un alto rischio di derive totalitarie anche a causa della gravissima recessione economica negata fino all'ultimo da chi era al potere. Sperequazioni che rischiano di rompere la solidarietà sociale. "Per difendere la democrazia oggi, è indispensabile difendere il lavoro per i giovani, e per chi ne è stato espulso (parola orrenda quella 'esodati') perché non funzionale al profitto. Contrastare la delocalizzazione del lavoro, via dall'Italia per ricrearlo altrove dove costa meno. Resistere a chi pensa di superare la recessione togliendo la voce ai lavoratori pensati come pura merce. Tenendo presente che la globalizzazione, che è cosa diversa dalla delocalizzazione, è un processo irreversibile, che non si deve arrestare perché sta restituendo dignità a tanti popoli del sud del mondo". Honsell avverte poi sulle conseguenze ai tagli alla scuola pubblica, alle misure per ridurre il costo del lavoro, alle leggi sul welfare che discriminano tra cittadini, e a quelle che non tutelano i servizi pubblici come quello dell'acqua: "C'è una deriva in agguato". Matematico di fama internazionale, autore di libri come "L'algoritmo del parcheggio" e "Curiosità e divertimenti con i numeri", Furio Honsell, già Magnifico Rettore dell'Università di Udine, è stato ospite fisso col ruolo di coscienza critica, della trasmissione televisiva sulla Rai "Che tempo che fa" con Fabio Fazio. Quesiti sulla quotidianità della matematica che ha riproposto durante la "Serata con l'autore" di Dosoledo, aiutandosi anche con alcuni giochi distribuiti al pubblico presente in sala. Da una piramide di trapezi da costruire con una semplice sovrapposizione, a una croce greca da smontare con la forza centrifuga, un elastico (vero o falso?) da catturare dentro uno stantuffo, e i dadi sferici, Honsell ha pure spiegato risolvendolo in tempo record, il famoso cubo colorato. Le serate con l'autore continueranno il 6 luglio con Margherita Hack, e a giugno con un appuntamento in fase di definizione.

tutti uguali è sbagliato" - spiega Honsell. "Bisogna riaffermare la dignità delle istituzioni democratiche e repubblicane liberandole da chi, con comportamenti vergognosi, rischia di delegittimarle, alimentando l'antipolitica che rischia di essere sfruttata da demagoghi populistici antidemocratici. E mai quanto in un'epoca come questa nella quale dobbiamo resistere a un ritorno in politica del diletantismo etico e dell'opportunismo faccendiere ed egoista". Honsell ha poi parlato del concetto di legalità. "La legge può essere sbagliata. È la giustizia che bisogna perseguire". Nel suo 'manifesto' ha poi spiegato che oggi c'è un alto rischio di derive totalitarie anche a causa della gravissima recessione economica negata fino all'ultimo da chi era al potere. Sperequazioni che rischiano di rompere la solidarietà sociale. "Per difendere la democrazia oggi, è indispensabile difendere il lavoro per i giovani, e per chi ne è stato espulso (parola orrenda quella 'esodati') perché non funzionale al profitto. Contrastare la delocalizzazione del lavoro, via dall'Italia per ricrearlo altrove dove costa meno. Resistere a chi pensa di superare la recessione togliendo la voce ai lavoratori pensati come pura merce. Tenendo presente che la globalizzazione, che è cosa diversa dalla delocalizzazione, è un processo irreversibile, che non si deve arrestare perché sta restituendo dignità a tanti popoli del sud del mondo". Honsell avverte poi sulle conseguenze ai tagli alla scuola pubblica, alle misure per ridurre il costo del lavoro, alle leggi sul welfare che discriminano tra cittadini, e a quelle che non tutelano i servizi pubblici come quello dell'acqua: "C'è una deriva in agguato". Matematico di fama internazionale, autore di libri come "L'algoritmo del parcheggio" e "Curiosità e divertimenti con i numeri", Furio Honsell, già Magnifico Rettore dell'Università di Udine, è stato ospite fisso col ruolo di coscienza critica, della trasmissione televisiva sulla Rai "Che tempo che fa" con Fabio Fazio. Quesiti sulla quotidianità della matematica che ha riproposto durante la "Serata con l'autore" di Dosoledo, aiutandosi anche con alcuni giochi distribuiti al pubblico presente in sala. Da una piramide di trapezi da costruire con una semplice sovrapposizione, a una croce greca da smontare con la forza centrifuga, un elastico (vero o falso?) da catturare dentro uno stantuffo, e i dadi sferici, Honsell ha pure spiegato risolvendolo in tempo record, il famoso cubo colorato. Le serate con l'autore continueranno il 6 luglio con Margherita Hack, e a giugno con un appuntamento in fase di definizione.

Erster Abend am 28. April

HONSELL: DIE KRISE? PACKEN WIR SIE MIT DER MATHEMATIK UND DEM HUMANISMUS AN

Am 28. April 2012 gab es den ersten "Abend mit dem Autor 2012 – Eine kulturelle Brücke zum zivilen Zusammenleben in der Legalität" in zwei Teile: Zuerst sprach Furio Honsell, Mathematiker und Bürgermeister von Udine, über das Hauptthema "Equazione Italia, giovani in cerca di numeri primi" (Gleichung Italien, Jugendliche auf der Suche nach Primzahlen). Danach führte er mathematische Spiele und Rätsel vor mit der Hilfe einiger Gegenstände, die er unter das Publikum in der Mehrzweckhalle von Dosoledo verteilt hatte. Die dritte Edition der Abende, die von der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada in Zusammenarbeit mit den Bibliotheken von Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore und Sappada organisiert wurde, hatte den Journalisten Orazio Longo als Moderator. Auf seine Frage, ob es eine mathematische Formel gäbe, um aus der Krise zu kommen, antwortete Honsell, dass die Beobachtung der Tatsachen durch einen mathematischen Blick hilfreich sein kann. Die Wachstumsrate sei nicht im Gleichschritt mit der Bevölkerungszunahme, auch weil viele Leute, Jugendliche auch, kein Vertrauen in die Zukunft haben und nichts aufs Spiel setzen. Um diese Tendenz zu ändern, sollten sie studieren und kreativ sein. Wichtig sei es, der oft erstickenden Bürokratie und den Schwierigkeiten bei der Kreditaufnahme standzuhalten.

Wir sollten einer Logik widerstehen, welche die Finanzbilanzen schützt aber den Menschen gleichgültig ist. Italien brauche einen neuen Humanismus. In schwierigen Zeiten wie die unseren geht es nicht nur ums Überleben, man muss Widerstand leisten. Kartesius meinte: "Ich denke, also bin ich", wir daher "Ich denke, also halte ich durch", wo das Denken zum Sich Bemühen und zum Handeln führt. Honsell hat dann erklärt, wie wichtig der Multilinguismus und der Multikulturalismus sind (er selbst studierte und arbeitete in vielen Städten in Italien, Europa und Afrika). Die Antipolitik sei dagegen schädlich. Man müsse die Würde der demokratischen und republikanischen Institutionen behaupten und sie von denjenigen befreien, die mit schandhaftem Benehmen riskieren, sie zu delegitimieren und damit die Antipolitik zu nähren und die antidemokratischen populistischen Demagogen zu stärken. Gerade heutzutage müsse man kämpfen gegen die Rückkehr in die Politik vom ethischen Dilettantismus und dem egoistischen und eigennützligen Opportunismus. Honsell hat auch über Legalität gesprochen. Ein Gesetz könne auch ungerecht sein. Man solle die Justiz als Ziel haben. Noch heute besteht eine totalitaristische Gefahr auch wegen der massiven ökonomischen Rezession, die bis ans Ende von den letzten regierenden Politikern gelehrt wurde. Die soziale Solidarität ist auch in Gefahr. „Um die Demokratie heute zu verteidigen, ist es nötig, Arbeit für die Jugendlichen und für die Arbeitslosen zu garantieren und der Delokalisierung der Arbeitskräfte und der Entrechtung der

arbeitenden Menschen zu widerstehen. Globalisierung ist anders als Delokalisierung, es ist ein irreversibler Prozess, der vielen Völkern im Süden der Welt die Würde schenkt. Honsell hat auch vor den Folgen der Budgetschnitte in der öffentlichen Schule und vor den Massnahmen zur Reduzierung der Arbeitskosten gewarnt und auf die Gesetze aufmerksam gemacht, die die Bürger diskriminieren, oder auf die Gesetze, die die öffentlichen Dienstleistungen nicht schützen. Als weltberühmter Mathematiker, hat Honsell viele Bücher herausgegeben; Er war auch ehemaliger Rektor der Universität Udine und oft Gast einiger TV-Sendungen. Am Ende des Abends hat Honsell Rätsel und Fragen über Mathematik mit der Hilfe einiger Gegenstände vorgeführt. Er hat auch in Rekordzeit den berühmte Zauberwürfel von Rubik gelöst. Nächster Termin der Abende mit dem Autor am 6. Juli.

un PONTE CULTURALE
per la convivenza civile nella legalità

SERATE CON L'AUTORE 2012

28
aprile
ore
20.30

EQUAZIONE ITALIA
GIOVANI ALLA RICERCA DEI NUMERI PRIMI
Il futuro tra scuola e lavoro

prof. **Furio Honsell**
già Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine

Conduce Orazio Longo

>>> Sala polifunzionale di Dosoledo - Comelico Superiore

REGLIANDO IL PONTE CON
CONTATTI E INFORMAZIONI

• I Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche.

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada
Via Santa Margherita, 3 - 32085 Santo Stefano di Cadore (BZ)
Tel. 0465 420117 • Fax 0465 421113 • info@fondazione.it

Secondo appuntamento 6 luglio 2012

MARGHERITA HACK INCANTA IL PUBBLICO DI DOSOLEDO

Serata memorabile a Dosoledo con Margherita Hack, la nota astrofisica toscana, che da quasi cinquant'anni risiede a Trieste. Centinaia di persone hanno affollato i locali del Museo AlguDNei, troppo piccoli per l'occasione. Moltissimi sono rimasti in piedi, molti sono andati via per la troppa folla. È stata l'unica nota stonata in una serata che ha visto protagonista la scienziata per oltre novanta minuti. A discapito dei

novant'anni appena compiuti, Margherita Hack ha risposto con precisione, completezza ed a volte con ironia e vere battute di spirito alla raffica di domande proposte dal giornalista Orazio Longo che ha condotto l'incontro, affrontando argomenti scientifici e biografici ma anche toccando temi più generali legati al mondo della politica, dell'università, sconfinando talvolta nella filosofia o in argomenti più leggeri. Ne è risultato un ritratto scanzonato e coinvolgente di un personaggio che ha vissuto da protagonista i periodi più significativi della storia d'Italia del '900. Il rapporto con i genitori, l'educazione ricevuta, aperta e tollerante, l'incontro con il marito Aldo, conosciuto al "giardin pubblico" a Firenze e poi ritrovato anni dopo all'Università. "Il segreto del nostro lungo matrimonio?", ha detto sorridendo, "ogni tanto si litiga. Ma adesso che siamo vecchi, meno". E poi la carriera come docente di astronomia all'Università di Trieste con l'in-



Nella foto Margherita Hack con Orazio Longo.

state il primo campo di studio della scienziata, fin dai tempi della sua tesi di laurea. Grande spazio è stato dedicato alla recentissima conferma scientifica dell'esistenza del bosone di Higgs, del quale è stata spiegata la natura e la funzione. Non è mancato qualche pepato commento sulla vita politica e sull'attualità: il rammarico per un parlamento "pieno di ignoranti e di inquisiti", la preoccupazione per gli aiuti necessari all'Università e alla ricerca, la condanna della pratica relativa al finanziamento delle scuole private, che tra l'altro è contraria alla Costituzione. Il tutto intervallato da battute fulminanti, tipiche dello spirito toscano. In chiusura di serata un lunghissimo applauso del pubblico, unito al saluto e al ringraziamento di Mario Zandonella nella sua veste di sindaco e consigliere della Fondazione Centro Studi che ha promosso l'evento nell'ambito delle "Serate con l'autore - anno 2012".

carico di dirigere, prima donna in Italia, l'osservatorio astronomico. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, Margherita Hack ha il dono di rendere semplici le cose più complesse. Così il pubblico ha potuto apprezzare la sua illustrazione delle conoscenze sulla vita dell'Universo per la parte a noi nota e cioè nei suoi circa 14 miliardi di anni di vita. In questa ricerca le stelle hanno avuto un ruolo fondamentale e proprio le stelle e la loro luce sono

Zweiter Abend am 6. Juli

MARGHERITA HACK VERZAUBERT DAS PUBLIKUM IN DOSOLEDO

Der Abend mit Margherita Hack, die berühmte Astrophysikerin, war unvergesslich. Der Saal des Museums AlguDNei war zu klein, den ganzen Leute Sitzplatz zu bieten. Die 90-jährige Wissenschaftlerin hat mit Präzision, Vollständigkeit und manchmal mit Ironie und Schlagkraft die Fragen von Orazio Longo beantwortet. Sie hat über wissenschaftliche und biographische Themen gesprochen und auch über Politik, Universitätswelt und Alltagsthemen. Daraus ist ein unbekümmertes und ergreifendes Porträt einer Protagonistin des 20. Jahrhunderts in Italien entstanden. Sie hat über die Beziehung mit ihren Eltern, die von ihnen bekommene Erziehung und das Kennenlernen mit ihrem Mann Aldo erzählt. „Das Geheimnis unserer Ehe?“, hat sie lächelnd gesagt, „manchmal streiten wir. Aber weniger jetzt, dass wir alt sind“. Dann hat sie über ihre Karriere als Astronomiedozentin an der Universität Triest berichtet, als sie die erste Frau in Italien war, ein astronomisches Observatorium zu führen.

Autorin vieler wissenschaftlicher und populärwissenschaftlicher Publikationen, hat Margherita Hack die Gabe, die schwierigsten Themen sehr einfach erklären zu können. Sie hat tatsächlich ihre Kenntnisse über das Leben des Universums dem Publikum zur Verfügung gestellt und die Rolle der Sterne klar gemacht. Seit ihrem Studium waren die Sterne und deren Licht das erste Forschungsfeld der Wissenschaftlerin. Sie hat lange über den letzten experimentellen Nachweis der Theorie über das Higgs-Boson gesprochen und dessen Eigenschaften und Funktion erklärt. Einige scharfsinnige Bemerkungen über Politik und Aktualität fielen auch nicht aus: das Bedauern für die italienische Regierung, die Sorge für die mangelnden Finanzmittel für die Universität und die Forschung, die Missbilligung von Finanzierung an privaten Schulen. Am Ende des Abends wurde Margherita Hack mit einem langen Beifall vom Publikum begrüßt und vom Bürgermeister und Mitglied der Fondazione Mario Zandonella bedankt.

PROGETTO manufatti e paesaggi

REALIZZAZIONE DI UN PRONTUARIO PER IL RECUPERO DELLE COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO E INIZIATIVE DIVULGATIVE PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE DELLE AREE MONTANE

Lo studio ricerca si è svolto nell'ambito territoriale della Comunità Montana Comelico-Sappada. Con riferimento al documento tecnico/programmatico le azioni per l'attuazione del progetto prevedevano:

AZIONE 1

Redazione di "dispensa preliminare" contenente gli elementi di base (bibliografia e manualistica di settore; glossario dei termini tecnici; criteri e metodi per la classificazione tipologica) e l'identificazione degli edifici caratterizzanti il tema della ricerca, mediante rilievo fotografico e schedatura sintetici, con enucleazione dei modelli esemplificativi delle costruzioni in legno presenti nell'area di studio.

AZIONE 2

Rilievo di dettaglio su 10 edifici significativi, restituzione grafica in scala adeguata e compilazione, per ognuno, delle schede tematiche relative all'analisi critica del degrado.

AZIONE 3

Redazione del "prontuario per il riuso" (vademecum) quale manuale a sussidio degli operatori del settore, con l'illustrazione delle componenti costruttive significative esistenti nei tipi edilizi indagati, le relative modalità per la conservazione ed il ripristino delle parti degradate e per l'inserimento di nuovi elementi connessi al cambio d'uso.

AZIONE 4

Redazione di sintesi grafiche e descrittive della ricerca finalizzate alla produzione di pannelli illustrativi per "mostra itinerante" rivolta alla cittadinanza e per sussidi didattici a favore delle scuole.

AZIONE 5

Produzione di filmati idonei alla divulgazione, mediante la televisione, dei contenuti della ricerca e dei suoi esiti; i filmati sono suddivisi in 10 puntate della durata di circa 12-15 minuti ciascuna.

AZIONE 6

Attività di consulenza per l'illustrazione dei contenuti della ricerca in specifici convegni divulgativi e mediante lezioni presso istituti scolastici interessati all'argomento e visite sul territorio.

La realizzazione dell'insieme delle azioni programmate e lo sviluppo dello studio/ricerca connesso ha richiesto circa 24 mesi di applicazione, dall'estate 2010 a settembre 2012.

In avvio di ricerca si è provveduto alla raccolta della bibliografia d'interesse e alla verifica dei contenuti di censimenti di fabbricati già realizzati dai Comuni nell'ambito della formazione di strumenti urbanistici.

I censimenti dei Comuni si sono rivelati scarsamente utili sia per i contenuti (condizionati e dipendenti dal corrispondere a scopi di regolamentazione urbanistica generale), sia perché datati.

Per gli scopi dell'iniziativa è quindi emersa l'indispensabilità di doversi riferire a quanto tutt'ora conservato nel territorio rurale. L'indagine poteva svilupparsi su un campione limitato di casi o all'interno di subaree prescelte allo scopo come il documento programmatico preliminare prevedeva. Tali ipotesi si sono rivelate non percorribili in quanto nessun Ente territoriale disponeva di conoscenze sufficienti a limitare il campo d'indagine. È stato quindi deciso di indagare l'intero ambito territoriale della Comunità Mon-

tana Comelico-Sappada.

L'indagine non è stata sistematica ed onnicomprensiva di tutti i reperti esistenti, essendosi concentrata solo sui versanti ove più intensa si è manifestata l'azione antropica di disboscamento, dissodamento e diffusione delle colture agricole/zootecniche e conseguente infrastrutturazione con strade, sentieri e costruzione di edifici funzionali all'attività. Altre limitazioni sono derivate dal significato attribuito ai concetti di "antico" e di "edificio rurale": si è assunto come "antico" tutto l'edificio (impianto base e successivi eventuali interventi trasformativi dello stesso) realizzato fino al periodo 1950-1960 circa. Per "edificio rurale" si sono considerati espressamente gli annessi rustici realizzati in funzione dell'attività, trascurando le destinazioni abitative, di produzione extragricola, di servizio e loro pertinenze che caratterizzano i paesi e le aggregazioni minori.

La ricerca si è posta subito l'obiettivo di affrontare l'aspetto attualmente più critico, ossia il futuro delle antiche stalle-fienili destinate all'abbandono o a trasformazioni del loro uso, in entrambi i casi con notevoli probabilità di una loro definitiva perdita.

Per la rappresentazione cartografica è stata utilizzata la C.T.R. alla scala 1:10.000 con le otto tavolette che riguardano il territorio della Comunità. Dalla C.T.R. sono stati ritagliati cinque ambiti, sufficienti ad illustrare le sottozone antropizzate e di diffusione degli annessi rustici, assemblando le carte con il criterio di conferire all'immagine l'unitarietà geografica alla sottozona, come normalmente percepita. In tal modo si sono ottenuti cinque ambiti geografici corrispondenti ad altrettante tavole, nelle quali le principali località sono così distribuite:

- Candide, Casamazzagno, Dosoledo, Padola;
- Campitello, Casada, Costa, Danta, Passo di S. Antonio, S. Nicolò;
- Campolongo, Costalissoio, Costalta, Mare, Presenaio, S. Pietro, S. Stefano, Valle;
- le quindici borgate di Sappada;
- la Val Visdende.

Per gli stessi ambiti e con lo stesso taglio e scala, alla C.T.R. è stata affiancata una cartografia ottenuta dall'assemblaggio delle mappe catastali vigenti riprodotte la trama particellare, tutto l'edificato, tutto il sistema stradale e dei percorsi minori e l'idrografia.

Con l'ausilio della cartografia storica, la raccolta di informazioni è stata indirizzata unicamente sui luoghi indiziati quali siti di antiche costruzioni in legno, comportando la valutazione di oltre 1200 siti. Tra questi, circa 400 casi sono stati esclusi dallo studio in quanto lo stato in essere ha evidenziato la prevalente perdita dei caratteri originari: edifici scomparsi o presenti con labili

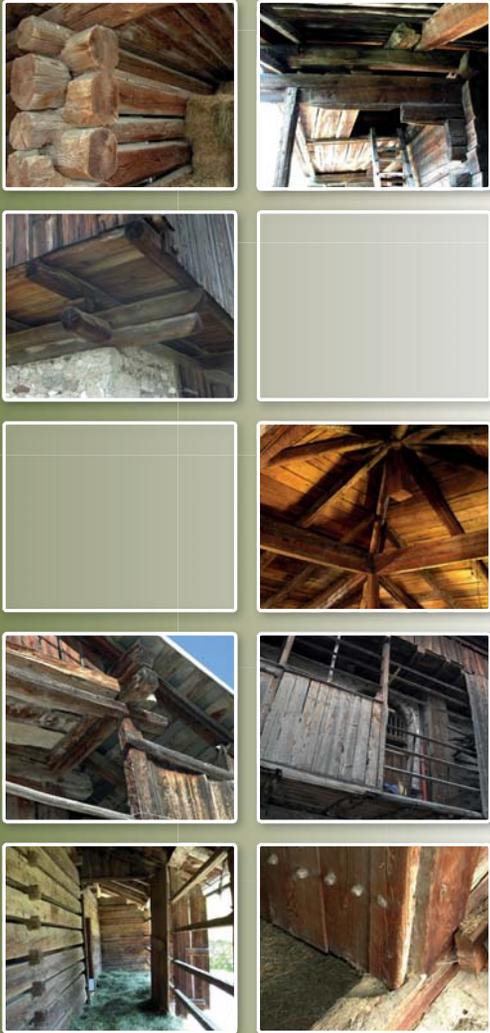
tracce, ruderi, oppure presenti ma oggetto di ristrutturazioni o ricostruzioni modificative della preesistenza.

In circa 800 casi si è riscontrata la prevalente conservazione delle componenti costruttive originarie o trasformazioni coerenti con il sistema costruttivo tradizionale. Questo insieme di edifici ha rappresentato la base materiale dello studio.

Ogni edificio è stato schedato e classificato con i criteri esposti negli elaborati conclusivi. Tra questi 12 edifici sono stati selezionati come casi studio.

L'attuazione delle programmate AZIONI 1-2-3-4 si è concretizzata nel "Vademecum per il recupero e riuso delle antiche costruzioni rurali in legno" e nella mostra "Recupero e riuso delle antiche costruzioni rurali in legno".

Il "Vademecum" è una pubblicazione a stampa formato 17x24 di 350 pagine, inviato a tutti i Comuni / Uffici tecnici e alle Biblioteche della Provincia di Belluno, oltre che consegnato agli interessati.



FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO
L. 9.10.1998 (DM 41/98)

FONDAZIONE Cariverona

Flavio Bona

VADEMECUM PER IL RECUPERO E RIUSO DELLE ANTICHE COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO

La mostra si compone di 25 pannelli semirigidi delle dimensioni di cm. 70X93, predisposti per assolvere al carattere "itinerante" e per favorire l'allestimento in siti, località e tempi diversi secondo le opportunità espresse dal territorio.



Nella foto da sx il sindaco di San Pietro di Cadore Silvano Pontil Scala, l'arch. Flavio Bona e il Presidente della Fondazione CST Valerio Pillar Roner.

L'attuazione dell'AZIONE 6 si è concentrata nella collaborazione con le scuole appartenenti all'Istituto E.Fermi di Pieve di Cadore:

- Istituto per operatore tecnico del mobile e dell'arredamento" di Santo Stefano di Cadore
- I.T.I. Pieve di Cadore, sezione Edili, classi 3a, 4a, 5a.

Recupero delle costruzioni rurali in legno "La casa di legno e il tabià"

(origini, costruzione, utilizzo, abbandono, riuso – le costruzioni del tuo paese)

Attività di formazione / sensibilizzazione per le scuole I.T.I. (sezione edili) di Pieve di Cadore e I.P.S.I.A. (mobile e arredamento) di S. Stefano di Cadore

Le azioni in programma si sono sviluppate in sinergia con l'attività didattica delle scuole IPSIA (mobile e arredamento) di S. Stefano di Cadore e con l'ITI (sezione edili) di Pieve di Cadore.

CONTENUTI DELLA COLLABORAZIONE

L'attività programmata si è rivolta alla classe 1^a dell'IP-SIA di S. Stefano ed alle classi 3^a, 4^a, 5^a dell'ITI di Pieve di Cadore.

La collaborazione ha previsto lo sviluppo dell'attività formativa in rapporto ai programmi didattici di ciascuna scuola con specifica competenza dei Docenti e con l'apporto della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero tramite il professionista incaricato arch. Flavio Bona.

I contenuti dell'attività didattica e le modalità per lo svolgimento sono state esaminate in contatti preliminari con i docenti individuando i seguenti principali percorsi:

- elementi di storia locale centrata sull'origine ed evoluzione delle costruzioni in legno;
- analisi fisico / formale degli edifici con esercitazioni di rappresentazione;
- approfondimento dello studio nell'ambito della tecnologia delle costruzioni;
- verifica delle materie trattate con viaggi studio sul territorio;

La Fondazione Centro Studi Transfrontaliero, a propria cura e spese, ha attivato la collaborazione mediante la realizzazione di lezioni frontali in aula e lezioni / esercitazioni all'aperto sui territori interessati dalla ricerca organizzando il trasporto degli studenti sui luoghi, compreso l'onere per il noleggio dei mezzi idonei al trasporto.

STORIA LOCALE

- L'eredità urbanistico / edilizia nella sua concretizzazione storica fino a metà del '900;
- Strutture insediative storiche ed uso del territorio: localizzazioni, percorsi e collegamenti, fondi agricoli produttivi, territorio forestale, territori per l'alpeggio;
- Strutture insediative e condizionamenti ambientali: rispetto al clima, rispetto all'orografia dei versanti, rispetto alla disponibilità di materie prime (legno, pietre, calce);
- Testimonianze da parte dei nonni o persone anziane disponibili a fornire loro esperienze e/o ricordi:
 1. di vita quotidiana nella sua caratterizzazione stagionale;
 2. sulle occupazioni di lavoro (modalità, ambiti);
 3. sulle abitazioni, sulle stalle / fienili, su altri edifici (es. il forno, la fontana, il mulino, la segheria, la latteria, ecc.) - modalità caratterizzanti i singoli ambienti componenti e loro uso / funzione;
 4. sulle modalità del costruire con il legno: essenze legnose ed il loro uso, la scelta / disponibilità del ma-

teriale, la preparazione, l'avvicinamento all'area di cantiere, la preparazione dei pezzi necessari a piè d'opera, il montaggio, l'uso dell'edificio e sue parti;

- Gli elementi della sapienza costruttiva; costruzioni senza progetto o con progetto; il ruolo della persona depositaria delle conoscenze; i costumi costruttivi tramandati e capacità critica della comunità nel perfezionamento del "tipo edilizio" quale eredità della coscienza spontanea della stessa comunità;
- Terminologia tecnica nella definizione/riconoscimento degli elementi costruttivi: glossario di tutti i nomi ancora recuperabili nell'accezione dialettale e nella corrispondente traduzione in italiano;
- Fattori estetico/decorativi delle costruzioni in legno: solo tecnica e funzione oppure anche manifestazioni di gusto estetico?
- Il "Rifabbrico" e la fine delle costruzioni in legno.

ESERCITAZIONI DI RAPPRESENTAZIONE

Per la costruzione in legno:

- rilievo fotografico;
- rilievo geometrico;
- rilievo topografico / strumentale dell'edificio e dell'area di pertinenza;
- traduzione grafica con disegni tecnici;
- traduzione grafica al CAD e modalità per l'associazione delle schematizzazioni grafiche alla complessità formale dei manufatti esistenti in sito;
- individuazione delle modalità costruttive attraverso il disegno di particolari a grande scala: particolari costruttivi e decorativi, nodi e giunzioni, elementi del sistema statico / strutturale.

ESERCITAZIONI DI TECNOLOGIA E COSTRUZIONI

- Qualità e comportamento delle essenze legnose; loro uso appropriato nelle tipologie storiche dell'area;
- Modalità di lavorazione e assemblaggio degli elementi costruttivi; attrezzi d'uso e modalità di impiego;
- Riconoscimento degli elementi strutturali e loro comportamento;
- Modalità per gli interventi di ripristino nei cantieri di recupero;
- Integrazioni impiantistiche, costruttive e strutturali in vista della modifica delle destinazioni d'uso.

LEZIONI ALL'APERTO E SUL TERRITORIO

- Viaggio attraverso i territori maggiormente caratterizzati dalla presenza di costruzioni in legno: Doziedo – San Nicolò – Costalissoio – Costalta – Sappada;
- Visita alle case museo di Costalta e di Sappada;
- Visita ad alcuni edifici caratteristici per diverse modalità costruttive;
- Visita a segherie e depositi di semilavorati lignei; la stagionatura, selezione e scelta dei semilavorati;
- Visita ad un cantiere di recupero e/o di nuovo impiego del legno;
- Visita ad edifici in legno correttamente restaurati.

Il calendario dei viaggi è stato il seguente:

I.T.I. di Pieve di Cadore (classi 3^a, 4^a, 5^a) partecipazione complessiva di circa 55 persone:

- prima uscita 26 marzo 2011
- seconda uscita 30 marzo 2011
- terza uscita 2 aprile 2011





I.T.I. di Pieve di Cadore: seconda uscita 30 marzo 2011

I.T.I. di Pieve di Cadore: terza uscita 2 aprile 2011

Progetto MANUFATTI e PAESAGGI

I.P.S.I.A. di S. Stefano: prima uscita 28 aprile 2011

I.P.S.I.A. di S. Stefano di Cadore (classe 1^a) partecipazione complessiva 28 persone:

- prima uscita 28 aprile 2011
- seconda uscita 11 maggio 2011



I.P.S.I.A. di S. Stefano di Cadore: seconda uscita 11 maggio 2011



Con l'AZIONE 5 si sono prodotti n. 10 brevi documentari filmati ad uso delle scuole e per la diffusione tramite televisione. Con i filmati si ripropongono i principali contenuti disciplinari e ideativi contenuti nel testo a stampa e nella mostra, utilizzando le prerogative ed i metodi espressivi propri della televisione, con l'obiettivo di rivolgersi ad un pubblico eterogeneo e non specialistico.

TEMI

TABIÉ BOTIRE: tipologia e organizzazione degli spazi – funzioni – particolarità costruttive – degrado e conservazione.

CASA DAL COI: tracce della Costalta delle origini – sulla casa come oggi si trova – la casa arcaica e le modifiche recenti.

CASA MUSEO IN BORGATA CRETTEA: sulla casa, la sua storia, la casa oggi – intervista a Luigi Kratter.

BORGATE KRATTEN - ECICHE: borgate come origine insediativa – tipologia urbanistica – la stalla (interni) – la casa (interni).

CIMASAPPADA: caratteristica insediativa – il nucleo e le sue componenti – una stalla fienile come caso studio.

COSTALTA: struttura microubanistica – l'insediamento e il paesaggio rurale – le case in legno – interni.

PADOLA DOSOLEDO: inquadramento territoriale paesaggistico – tracce del rifabbrico nello stato attuale – i barchi – i fienili di Dosoledo.

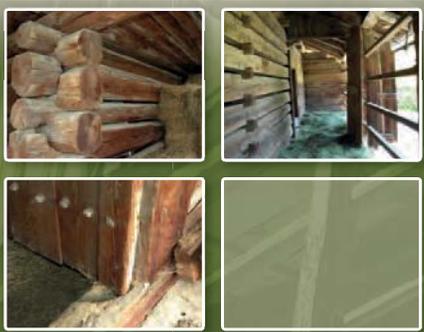
CASAMAZZAGNO, STUDNEI, STABLAMAN: territorio agrario e modelli insediativi – tipologie insediative.

ANTICHI MESTIERI 1: dimostrazione di squadratura dei tronchi e di realizzazione delle scandole.

ANTICHI MESTIERI 2: realizzazione di travature e tavolame con sega veneziana ad acqua.

Tutto il progetto è stato presentato con successo ad una folta e qualificata platea (circa 150 persone) nell'ambito del Convegno "Montagna futura: legno antico nuovo abitare", svoltosi presso la sede di Longarone Fiere il giorno 27 ottobre 2012.

Nelle foto momenti del convegno a Longarone Fiere.

**MONTAGNA FUTURA:
legno antico nuovo abitare**



27 ottobre 2012 ore 10.00
presso la sede di Longarone Fiere – Arredamont
Longarone (BL)



Giovani laureati del Comelico: PARTIRE o RESTARE?

È il grande dramma delle zone marginali e della montagna in particolare: la fuga dei giovani laureati che priva la comunità delle sue migliori risorse, condizionando inevitabilmente le prospettive future. È davvero un processo irreversibile? Ci sono soluzioni che possano invertire la tendenza? Un interessante studio elaborato da Elena Ferrario, giovane ricercatrice attualmente impegnata in un Master in Scozia per una Università del Regno Unito, ha focalizzato l'attenzione sull'area del Comelico e Sappada, con circa 200 questionari sottoposti a laureati delle classi dal 1968 al 1988, con dodici interviste specifiche a laureati che sono restati in Comelico o vi sono ritornati, con otto interviste a Sindaci e amministratori del territorio. I risultati della ricerca sono stati presentati in un convegno con tavola rotonda svoltosi a Dosoledo nella sala incontri del Museo Algodnei con il patrocinio della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada. E non tutto è così scontato come sembra. Come ha evidenziato Elena Ferrario, la fuga dei laureati, il cosiddetto "brain-drain" è uno degli elementi fondamentali che portano allo spopolamento delle aree montane. Eppure esiste anche un "brain-gain" ovvero un recupero di laureati che resta nell'area o vi torna dopo un periodo in altre sedi. Dagli anni '90 ad oggi si assiste ad un progressivo aumento della percentuale dei laureati del Comelico e Sappada. Oggi se ne contano circa 300. L'analisi delle risposte date nel questionario alla domanda "perché partire" individua due motivi principali: la carenza di opportunità lavorative idonee e la situazione di isolamento e difficile accessibilità dell'area montana. Ferrario tuttavia scava oltre la superficie e identifica altri fattori che non sempre vengono considerati. Risulta infatti che c'è un pessimismo disinformato che si unisce ad un ambiente demotivante. In altri termini moltissimi laureati che dichiarano la mancanza di offerte di lavoro idonee non hanno mai provato effettivamente a cercare lavoro in Comelico o in aree limitrofe. Inoltre in vari casi anche persone che dovrebbero sostenere la permanenza dei giovani in loco suggeriscono soluzioni diverse come unica strada per una crescita professionale. Analizzando invece l'altro grande tema della ricerca, "perché re-

stare o tornare", Ferrario evidenzia tre risposte: la qualità della vita legata alla famiglia, agli amici, all'ambiente; le radici della propria cultura e tradizione, ovvero il senso di appartenenza alla comunità e naturalmente un lavoro idoneo che può essere svolto nella zona. I questionari e le interviste evidenziano anche un fatto ben noto: la totale assenza di una politica statale, regionale e anche europea per lo sviluppo delle aree montane. Fatta eccezione per lodevoli iniziative di enti pubblici (vedi le borse di studio per i laureati della Comunità Montana Comelico e Sappada o della Magnifica Comunità di Cadore) manca assolutamente una visione strategica e di lungo periodo per le aree montane. Ferrario conclude la sua ricerca con proposte concrete. Il "brain-gain", la permanenza o il ritorno dei laureati in Comelico, deve essere considerato come fattore di sviluppo ineludibile. E ciò può essere ottenuto solo creando opportunità di lavoro legate alla conoscenza del territorio e delle sue potenzialità, ma soprattutto puntando alla vera ricchezza del Comelico e dei suoi abitanti: la qualità della vita e l'attaccamento alle proprie radici e al senso di appartenenza alla comunità. Elementi che hanno già dimostrato la loro efficacia, come dimostra la ricerca di Elena Ferrario.



Dopo l'illustrazione dei risultati della ricerca, si è svolta una tavola rotonda cui hanno partecipato a vario titolo rappresentanti delle istituzioni, giovani laureati, imprenditori e operatori del turismo. In apertura il prof. **Mauro Pascolini** dell'Università di Udine, ha suggerito alcune parole chiave per il successivo dibattito: la scala geografica per l'analisi che suggerisce situazioni diverse per aree genericamente considerate simili, infatti la montagna non è sempre uguale; la necessità di un cambiamento di rotta, perchè vi sono segnali, magari piccoli, che questo è possibile; l'equivoco della centralità della montagna, proclamata da tutti a parole ma negata chiaramente nei fatti. Due giovani laureate del Comelico hanno poi raccontato la loro esperienza. **Lara Zandonella** è tornata in Comelico grazie ad una opportunità di lavoro valida. Il fatto di vivere in montagna, pur con qualche difficoltà, la rende felice perchè lo stile di vita "slow" è decisamente migliore di quello della città. **Silva Costa**, per molti anni lontana dal Comelico, in realtà non lo aveva mai abbandonato. Sentiva un richiamo fortissimo per la propria terra e appena è stato possibile, quando cioè ha trovato una buona occasione professionale, è tornata nella sua terra facendo così un salto di qualità. Il sindaco di Santo Stefano di Cadore **Alessandra Buzzo** ha rimarcato la necessità di trasmettere come genitori l'importanza delle proprie radici e del senso di appartenenza alla propria terra; come amministratore pubblico ha lamentato il vuoto assoluto delle politiche statali e regionali per la montagna. La sua amministrazione fatta anche da molti giovani cerca di dare spazio alle istanze del mondo giovanile ma non sempre

c'è dialogo. **Adriano Zandonella**, presidente dell'Associazione Regole, ha focalizzato l'attenzione sull'ambiente e sulla qualità della vita come primo elemento per la permanenza dei giovani in Comelico. L'aspetto professionale è più complesso, in quanto spesso è difficile per un giovane affermarsi in settori particolari. Ricorda come l'esperienza democratica delle Regole, con la loro storia seco-

LA TAVOLA ROTONDA

lare, sintetizza l'entusiasmo dei giovani e la saggezza degli anziani come condizione essenziale per lo sviluppo. **Alfredo Comis**, imprenditore di Santo Stefano di Cadore, ha portato una parola di ottimismo. Nonostante la crisi imperante proprio in montagna le attività commerciali e artigianali resistono bene grazie alla solidarietà locale, alla forza della comunità. Per raccogliere le interessanti proposte di Elena Ferrario è necessaria un'azione che porti a fare "lobby", a riunire cioè tutte le risorse dei laureati del Comelico in Italia e all'estero, così da favorire al massimo l'inversione di tendenza allo spopolamento. **Valerio Piller Roner**, presidente della Fondazione CST, conferma che il senso di identità è la vera forza dei montanari, il valore aggiunto che può portare a risultati concreti. Primo tra tutti la consapevolezza che la ricchezza dell'ambiente va tutelata e valorizzata nei confronti di chi "sfrutta" la montagna, lasciando in loco solo le briciole. Però è necessario crederci davvero. Accoglie la proposta di Alfredo Comis, come Fondazione CST si avvierà un'azione in questo senso. **Gianluigi Topran D'Agata**, presidente del Consorzio turistico Val Comelico Dolomiti, ha chiuso la tavola rotonda soffermandosi sul tema del turismo come elemento unificatore per l'intera comunità. Spesso la tentazione di fare da soli a livello politico o associativo è forte. La soluzione è invece opposta. Solo facendo sistema in modo unitario e condiviso è possibile invertire la tendenza negativa.

Alguidnei

Comelico partire o restare

28/12/2012

**Quali prospettive per i giovani che vogliono stabilirsi in Comelico?
Come mettere le potenzialità dei giovani comeliani al servizio
di uno sviluppo intelligente della valle?**

aperitivo e presentazione della ricerca

18h00 Comelico partire o restare: ragioni per tornare in una valle alpina
Elena Ferrario
Master in Managing Sustainable Mountain Development
University of the Highlands and Islands, UK

tavola rotonda

introduce Mauro Pascolini
Professore Ordinario di Geografia Umana, Università degli Studi di Udine

intervengono Valerio Piller Roner
Presidente Fondazione Centro Studi Tranfrontaliero Comelico e Sappada
Alessandra Buzzo
Sindaco di Santo Stefano di Cadore
Adriano Zandonella Callegher
Presidente Associazione Regole Comunità Familiari del Comelico
Gianluigi Topran D'Agata
Presidente Consorzio Turistico Val Comelico Dolomiti
Alfredo Comis
Comis Celeste eri
Lara Zandonella Piton, Silva Costa
Testimonianze di giovani comeliane

moderano Ilario Tancon Il Gazzettino
Nicole Quinz Corriere delle Alpi

chiusura, buffet con prodotti locali e musica



Il nuovo incontro transfrontaliero svoltosi il giorno 11 febbraio presso il Grand Hotel Centro Culturale di Dobbiaco nell'ambito del "Consiglio di Interreg Dolomiti Live" è servito per fare il punto sulla collaborazione transfrontaliera avviata ormai da tempo tra le tre regioni. Molti sono i progetti in fase di realizzazione negli ambiti della cultura, del turismo, dell'energia, della mobilità, altri verranno presentati prima della chiusura del bando di Interreg IV. Uno

spazio particolare rivestono i cosiddetti "piccoli progetti" (per spese da 2.000 a 10.000 euro) che il Consiglio di Inter-

11 febbraio 2011

QUINDICESIMO INCONTRO



Nella foto da sx il presidente uscente del Ra E. Schiffmann, il nuovo presidente R. Griessmair e la dirigente dell'RMO H. Brunner.

Das neue grenzüberschreitende Treffen am 11. Februar im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach im Rahmen des Interreg-Rates Dolomiti Live bot die Gelegenheit, den Stand der langjährigen grenzüberschreitenden Kooperation unter den

11. Februar 2011

FÜNFZEHNTE TREFFEN

drei Regionen festzustellen.

Zahlreich sind die durchzuführenden Projekte im Bereich Kultur, Tourismus, Energie, Mobilität; andere werden noch künftig eingereicht. Eine besondere Rolle spielen die sogenannten „Kleinprojekte“ (mit Kosten von 2.000,00 bis 10.000,00 Euro), die der Interreg Rat zugunsten Einrich-

reg intende rifinanziare a favore di enti, associazioni, sodalizi, scuole. Le procedure semplificate e il limitato cofinanziamento rendono questi interventi strumento ideale per coinvolgere maggiormente il territorio e la popolazione in attività condivise sui due versanti. Al prossimo bando che proroga il finanziamento del Tavolo di lavoro di Interreg IV parteciperanno direttamente il Regionsmanagement del Tirolo Orientale, il Regionalforum della Pusteria e la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero di Santo Stefano di Cadore per la Provincia di Belluno. Durante la riunione è stato sancito il passaggio di consegne tra il presidente uscente Erwin Schiffmann dell'Osttirol ed il nuovo presidente Roland Griessmair della Val Pusteria, che rivestirà l'incarico per i prossimi due anni.

tungen, Vereine und Schule weiter finanzieren wird. Die stark vereinfachten Regeln und die geringe Mitfinanzierung machen aus ihnen ein ideales Instrument zur Miteinbeziehung der Gebiete und deren Bevölkerung in gemeinsam

durchgeführten Aktivitäten auf beiden grenzüberschreitenden Seiten. Beim nächsten Aufruf zur Weiterfinanzierung des Interreg-Rates werden das Regionsmanagement Osttirol, das Regionalforum Pustertal und die Fon-

dazione Centro Studi Transfrontaliero in Santo Stefano di Cadore für die Provinz Belluno direkt bewerben. Während der Sitzung fand die Übergabe der Präsidentschaft des Interreg-Rates vom RMO (austretender Präsident Erwin Schiffmann) an das Regionalforum Pustertal (eintretender Präsident Roland Griessmair) für die nächsten zwei Jahre statt.

Durante l'incontro transfrontaliero svoltosi presso il Grand Hotel Centro Culturale di Dobbiaco nell'ambito del "Consiglio di Interreg Dolomiti Live" del 10 ottobre 2011 è stata fatta una panoramica dei progetti in fase di realizzazione negli ambiti della cultura, del turismo, dell'energia, della mobilità, della salute e dei prodotti locali. In vista dell'ultimo bando Interreg IV il Rat si è concentrato sull'elaborazione della scheda per la proroga del finanziamento del Tavolo di lavoro di Interreg IV, a cui parteciperanno direttamente il Regionsmanagement del Tirolo Orientale, il Regionalforum della Pusteria e la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero di Santo Stefano di Cadore insieme al GAL Alto Bellunese per la Provincia di Belluno. Sono stati affrontati an-

che nuovi temi per nuove schede progetto da presentare prima della chiusura del bando di Interreg IV. A conclusione della seduta sono stati approvati alcuni nuovi Piccoli progetti tra cui uno riguardante l'insegnamento delle lingue nelle

10 ottobre 2011

SEDICESIMO INCONTRO

Während des grenzüberschreitenden Treffens im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach im Rahmen des Interreg-Rates Dolomiti Live am 10. Oktober 2011 wurde die Situation der durchzuführenden Projekte im Bereich Kultur, Tourismus,

10. Oktober 2011

SECHZEHNTE TREFFEN

Energie, Mobilität, Gesundheit und lokale Produkte dargelegt. Angesichts des letzten Aufrufes Interreg IV konzentrierten sich die Mitglieder des Rates auf die Erarbeitung des Antrages zur Weiterfinanzierung des Interreg-Rates, dessen Projektteilneh-

mer das Regionsmanagement Osttirol, das Regionalforum Pustertal, die Fondazione Centro Studi Transfrontaliero in Santo Stefano di Cadore und der Lag Alto Bellunese für die Provinz Belluno sind. Es wurden auch andere Themen behandelt zur

Einreichung neuer Projektanträge. Am Ende der Sitzung wurden einige neue Kleinprojekte genehmigt, u. a. ein Projekt zum Fremd- bzw. Zweitspracherwerb in den Kindergarten in Sillian, Heinfels, Innichen

und Toblach und ein anderes Projekt zum Praxisorientierten Spracherwerb für Tourismus und Handel, das vom Tourismusverband Val Comelico Dolomiti und dem Tourismusverband Hochpustertal mit Sitz in Sillian organisiert wurde.



La seduta dell'Interreg Rat del 10 settembre si è aperta con l'illustrazione della nuova scheda Interreg Rat Dolomiti Live, sottolineando i punti di partenza comuni ma anche le diverse modalità di gestione dei territori. Un obiettivo del Rat è di mantenere i giovani nei territori (creando possibilità di lavoro e tirocini) e trovare soluzioni ai vari problemi attraverso le attività dei gruppi di lavoro, superando gli eventuali ostacoli. I partner della scheda progetto rinnovata dell'Interreg Rat sono cambiati: l'RMO, la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, il Gal Alto Bellunese e la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero che si occuperà ancora della parte organizzativa. Sono stati illustrati i progetti Interreg approvati dopo l'ultima call di aprile 2012, che coinvolgono la Provincia di Belluno e partner austriaci: il progetto BIT Generation, un progetto di protezione della fauna ittica (temoli), un progetto su Identità e cooperativismo in territori di insediamento delle minoranze storico-linguistiche e un progetto transnazionale per la creazione di una ciclovia dell'amicizia - da Monaco di Baviera a Venezia per lo sviluppo del turismo su bici (percorso per bike Monaco - Venezia). Altri progetti approvati sono il progetto Ad Museum, prosecuzione rielaborata del progetto passato Transmuseum, per la creazione di una rete transfrontaliera per l'accessibilità fisica e culturale ai patrimoni museale e naturale e agli spazi urbani. Un altro progetto, La via per l'efficienza energetica nei Comuni, riguarda invece l'elaborazione di modalità di efficienza energetica tra comuni bellunesi, carinziani e altoatesini.

Dopo una panoramica su altri progetti transnazionali, l'attenzione si è rivolta ai piccoli progetti realizzati (corso di fotografia per i cronisti, seconda lingua nelle scuole dell'infanzia, "Es wird schon glei dumpa" sul tema del Natale, il metodo Kneipp nelle scuole dell'infanzia, il corso di lingua pratico per operatori turistici e di attività

commerciali, svoltosi in autunno a Comelico Superiore e a Sillian).

Altre idee in fase di elaborazione sono il Sommercampus / campus estivo tra alcuni Comuni, un archivio fotografico digitalizzato (documentazione dei lavori e attività contadine del territorio), la formazione dei medici d'urgenza con acquisto di manichini per corsi rianimazione

10 ottobre e 10 dicembre 2012

DICIASSETTESIMO E DICIOTTESIMO INCONTRO

e il progetto "Lafmo mitnondo - Corriamo insieme" per iniziative sportive comuni (corsa di staffetta) tra istituti scolastici nella primavera 2013; ulteriori proposte riguardano lo scambio e la cooperazione transfrontaliera tra bande musicali e attività con i rifugi in quota.

L'incontro si è concluso con l'invito a partecipare il 21 settembre 2012 alla Giornata della Cooperazione Europea (European Cooperation Day), che prevede diverse iniziative per la pubblicizzazione delle opportunità europee di collaborazione transfrontaliera.

Il 10 dicembre la riunione dell'IR è stata dedicata interamente al tema dei Piccoli Progetti. Durante la seduta è stato approvato il nuovo modulo di presentazione della proposta progettuale biligüe e sono state discusse le modalità di approvazione e gestione delle proposte. Dopo una panoramica sui piccoli progetti realizzati nel corso dell'anno 2012, i presenti hanno discusso della possibilità di partecipazione attiva del territorio bellunese attraverso l'azione del Gal Alto Bellunese e della Fondazione CST, punto di riferimento per le associazioni ed enti del territorio in materia di cooperazione transfrontaliera.

Die Sitzung am 10. September wurde mit der Vorstellung des neuen Projektes „Interreg Rat Dolomiti Live“ eröffnet. Es wurden die darin beschriebenen Gemeinsamkeiten aber auch die unterschiedlichen Gegebenheiten der drei Regionen erläutert. Ein besonderes Ziel des Interreg-Rates ist es, die Jugendlichen in der Region zu halten

10. Oktober und 10. Dezember 2012

SIEBZEHNTES UND ACHTZEHNTES TREFFEN

(übren Arbeit und Ausbildung zu bieten) und im Rahmen spezifischer Arbeitsgruppen Problemlösungen zu finden. Die Partnerschaft des Projektes Interreg-Rat hat sich geändert: das RMO, die Bezirksgemeinschaft Pustertal, der GAL Alto Bellunese und die „Fondazione Centro Studi Transfrontaliero“, welche sich mit organisatorischen Aufgaben beschäftigen wird. Es wurden Projekte vorgestellt, die beim letzten Aufruf von der Provinz Belluno mit Partnern aus Österreich eingereicht wurden: das Projekt BIT Generation, ein Projekt für den Schutz des Fischbestandes, ein weiteres Projekt zur Identität und zum Genossenschaftswesen in Regionen mit historischen sprachlichen Minderheiten sowie ein transnationales Projekt für die Entwicklung eines Radweges der Freundschaft von München nach Venedig als Maßnahme zur Unterstützung des Radtourismus (Radweg München – Venedig).

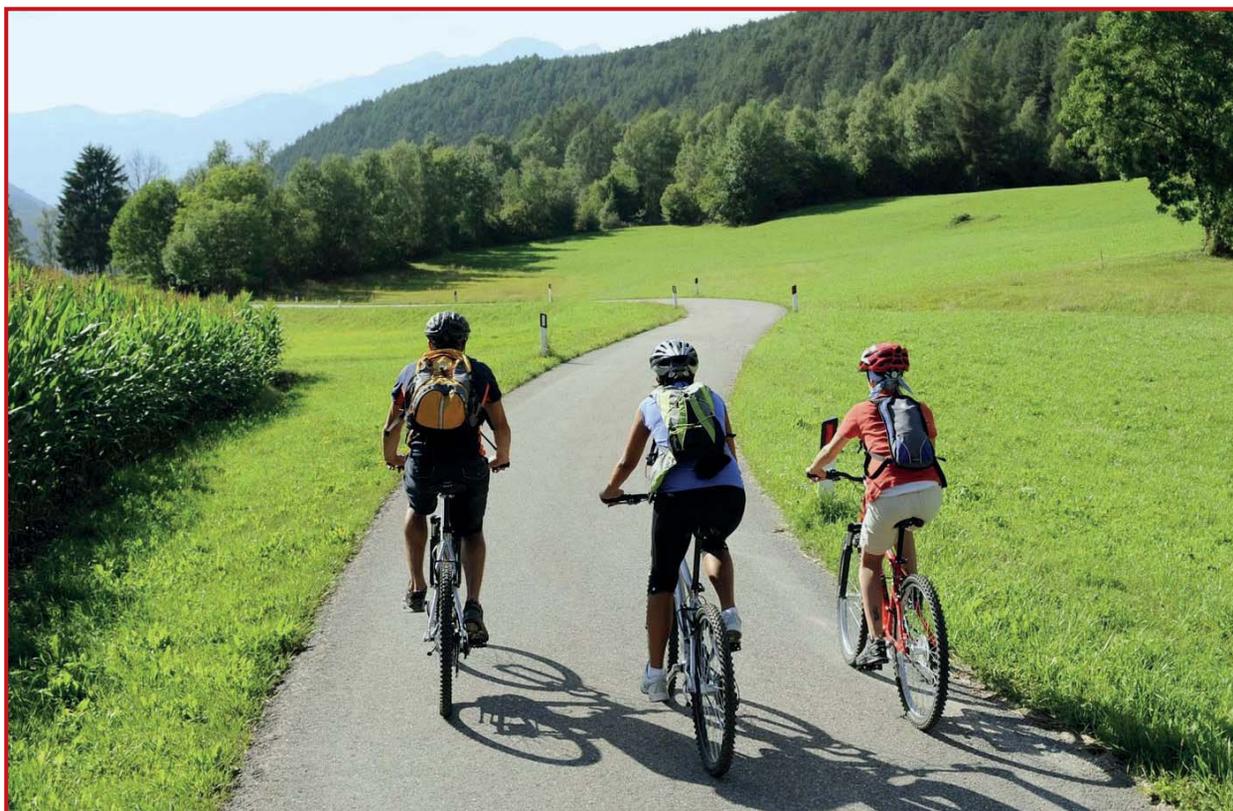
Andere genehmigte Projekte sind: das Projekt „Ad Museum“, wobei es sich um eine Weiterentwicklung des alten Projektes Transmuseum handelt (Entwicklung eines grenzüberschreitenden Netzes (sowohl physisch als auch kulturell) verschiedener Kultur- und Naturgüter) und ein Projekt zur Entwicklung von Energieeffizienzmodellen der Gemeinden aus Belluno, Kärnten und Südtirol.

Nach einem Überblick über andere transnationale Projekte wurde die Aufmerksamkeit der Anwesenden auf die umgesetzten Kleinprojekte gerichtet (Fotographie-Kurs für Chronisten, Lernen der zweiten Sprache im Kindergarten, „Es wird schon glei dumpa“ über die Weihnacht, Kneipp – Methoden im Kindergarten, der Sprachkurs für Touristiker und Fachkräfte im Handel, welcher im Oktober in Comelico Superiore und in Sillian stattgefunden hat).

Andere Projekte in Ausarbeitung sind der „Sommercampus“ zwischen Gemeinden, ein digitales Fotoarchiv (Dokumentation der Arbeit in der Landwirtschaft der Region), die Ausbildung von Erste Hilfe Ärzten mit Ankauf von anatomischen Modellen für Erste-Hilfe-Kurse und das Kleinprojekt „Laufmo mitnodno“ mit gemeinsamen sportlichen Initiativen (Hürdenlauf) unter den Schulen im Frühjahr 2013. Andere Anfragen betreffen den grenzüberschreitenden Austausch von Musikkapellen und Initiativen in Zusammenarbeit mit den Berghütten.

Die Sitzung endete mit der Einladung am 21. September 2012 zum Europäischen Tag der Kooperation (European Cooperation Day), wo Initiativen zur Publizität der europäischen Möglichkeiten zur grenzüberschreitenden Kooperation vorgesehen wurden.

Am 10. Dezember wurde das Treffen des Interreg-Rates dem Thema Kleinprojektefonds gewidmet. Während der Sitzung wurden das neue zweisprachige Antragsformular genehmigt und die organisatorische und formelle Vorgaben zur Behandlung des Kleinprojektefonds besprochen. Nach einem Überblick über die im Jahr 2012 umgesetzten Kleinprojekte, haben die Anwesenden über die Mitarbeit der bellunesischen Einrichtungen (Gal Alto Bellunese und Fondazione CST) gesprochen, die als Referenten für die lokalen Vereine und Einrichtungen im Rahmen der europäischen Kooperation gelten.



REALIZZATO IL PRIMO PICCOLO PROGETTO INTERREG NEL TERRITORIO DEL COMELICO-SAPPADA

Nei mesi di ottobre – dicembre 2011 si è svolto il progetto **Corso di lingua pratico per attività turistiche e commerciali in ambito transfrontaliero** nella sede del Museo AlguDNei a Dosoledo: l'iniziativa rientra nell'ambito del Fondo Piccoli progetti dell'Interreg Rat Dolomiti Live, il quale ha finora finanziato una dozzina di piccoli progetti di collaborazione transfrontaliera che non possono trovare capienza nei bandi ordinari. I destinatari sono enti o associazioni riconosciute che possono proporre attività di collaborazione transfrontaliera nei settori più vari, con procedure e formalità semplificate. I progetti naturalmente prevedono la partecipazione di partner italiani e austriaci, come nel caso del corso di lingua degli enti Tourismusverband Osttirol e del Consorzio

Turistico Val Comelico Dolomiti. Poiché nei territori del Tirolo dell'Est e del Bellunese persistono ancora difficoltà ad interagire linguisticamente in modo sufficiente con ospiti tedeschi o italiani, sia nell'ambito gastronomico / alberghiero che in quello commerciale, l'offerta del corso di lingua (rispettivamente tedesco e italiano) aveva lo scopo di approfondire da un lato le conoscenze linguistiche e dall'altro rafforzare lo scambio dei collaboratori impiegati nell'ambito turistico e lavorativo. La parte teorica dei corsi è stata affrontata in loco (Dosoledo - Comelico Superiore e Sillian) grazie a insegnanti qualificate, mentre la parte pratica si è svolta congiuntamente mediante due incontri al Grand Hotel Centro culturale a Dobbiaco in Val Pusteria.



Nella foto uno dei due incontri a Dobbiaco.

DAS ERSTE INTERREG KLEINPROJEKT IM GEBIET COMELICO – SAPPADA WURDE UMGESETZT

*In den Monaten Oktober – Dezember 2011 fand das Kleinprojekt **Praxisorientierter grenzüberschreitender Spracherwerb für Tourismus und Handel** im Sitz des Museums AlguDNei von Dosoledo statt. Das Projekt wurde mit Kleinprojektfonds des Interreg-Rates Dolomiti Live finanziert, die bisher ca. 12 kleine Interreg-Projekte gefördert hat, die keinen Zugang zu regulären Interreg-Ausschreibungen haben. Bevorzugte Träger sind genehmigte Einrichtungen und Vereine, die Zusammenarbeitinitiativen über unterschiedliche Themen vorschlagen können. Grundsätzlich gelten stark vereinfachte Interreg-Regeln. Die Partner kommen natürlich aus Italien und Österreich, wie im Fall des Sprachkursprojektes der Tourismusverband Osttirol und der Tourismusverband Val Comelico Dolomiti.*

Da es dem Personal in Osttirol und Belluno noch nicht gelingt, in der Gastronomie / Hotellerie und im Handel ausreichend den italiensich- bzw. deutschsprachigen Gast sprachlich nachzukommen, sollte der Sprachkurs (auf deutsch und auf italienisch) einerseits die Sprachkenntnisse vertiefen, andererseits den Austausch der in den Tourismus- und Gewerbebereich angestellten MitarbeiterInnen stärken.

Die Kurse bestanden aus einem theoretischen und praktischen Teil. Die Theorie wurde jeweils vor Ort (Dosoledo - Comelico Superiore und Sillian) durch erfahrene Trainerinnen durchgeführt, während der praktische Teil in zwei gemeinsame Treffen im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach – Pustertal verwirklicht wurde.

FONDO PICCOLI PROGETTI INTERREG

Un obiettivo specifico dell'Interreg - Rat "Dolomiti Live" è l'istituzione di un Fondo per piccoli progetti, al fine di favorire una cooperazione transfrontaliera di base e il processo di integrazione nell'area frontaliere.

Le tematiche ed i contenuti di questi piccoli progetti potranno riguardare:

- la scuole e la formazione in generale
 - la natura e l'ambiente / l'energia / la mobilità
 - l'ambito sociale
 - arte e cultura (musei, musica, arte popolare ecc.)
 - turismo ed economia
- La durata massima dei progetti non dovrebbe superare il pe-

riodo di un anno.

L'attenzione dei progetti dovrebbe essere rivolta ad iniziative di scambio, incontro e varie attività transfrontaliere.

Verranno sostenute preferibilmente iniziative transfrontaliere nell'ambito di una cooperazione a lungo termine.

I destinatari di questi fondi possono essere:

- Scuole
- Enti di formazione e di attività culturali
- Associazioni di pubblica utilità
- Altre piccole organizzazioni non profit

Per maggiori informazioni sull'avviso progettuale e sui moduli: www.fondazionecest.info

Fondo piccoli progetti – Kleinprojektfonds *Nuovi piccoli progetti approvati*

Regionsmanagement Osttirol e Centro culturale Grand hotel Dobbiaco
con la partecipazione della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada

2011

1. Corso di lingua straniera / seconda lingua alla scuola materna

PARTNER: SCUOLE MATERNE DI SILLIAN E HEINFELS

SCUOLE MATERNE DI SAN CANDIDO E DOBBIACO

ATTIVITÀ:

- Insegnamento delle lingue pedagogico per bambini oltre i 5 anni
 - Lezioni didattiche di italiano e tedesco
- RISULTATI:
- Realizzazione a approfondimento del progetto pilota e delle esperienze ottenute
 - Concezione comune, realizzazione, sviluppo
 - Scambio di esperienze delle insegnanti
 - Visite reciproche dei gruppi
 - Integrazione dei genitori offrendo loro dei corsi di lingua

PROGETTI IN COOPERAZIONE CON LA FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA

Della sostenibilità dei piccoli progetti ne sono convinti anche i partner dei territori bellunesi confinanti.

Assistiti dalla Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada sono stati realizzati e avviati i seguenti progetti, preceduti dagli interventi e visite dei sindaci dei comuni Innervillgraten, Außervillgraten, Kartitsch, Sappada e Comelico Superiore.

1. Corso di lingua pratico per attività turistiche e commerciali in ambito transfrontaliero

PARTNER: CONSORZIO TURISTICO ALTA PUSTERIA (OSTTIROL)

CONSORZIO TURISTICO VAL COMELICO DOLOMITI

ATTIVITÀ:

- Lezioni con materiale elaborato appositamente per il gruppo di destinatari
 - Reciproca conoscenza degli impiegati ed operatori del settore terziario e del turismo
 - Presentare le differenze e conoscerle; piccolo „ tirocinio “ a Dobbiaco (due incontri) per tutti i partecipanti
- RISULTATI:
- Oltre 30 operatori frequenteranno i corsi

2011

1. Fremd- bzw. Zweitspracherwerb im Kindergarten

PARTNER: KINDERGÄRTEN SILLIAN UND HEINFELS

KINDERGÄRTEN INNICHEN UND TOBLACH

AKTIVITÄTEN:

- Pädagogisch aufbereiteter Sprachunterricht für Kinder ab 5 Jahre
 - Sprachvermittlung Italienisch und Deutsch (Kinder und Eltern)
- ERGEBNISSE:
- Umsetzung und Vertiefung der im Pilotprojekt gewonnenen Erfahrungen
 - Gem. Konzept, Umsetzung, Weiterentwicklung
 - Austausch von Pädagoginnen
 - Gegenseitige Besuche der Kindergartengruppen
 - Integration der Eltern durch Italienischkurs Angebot für Eltern

PROJEKTE MIT FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA

Von der Nachhaltigkeit unserer Kleinprojekte sind auch die Partner im angrenzenden Belluno überzeugt.

Mit Unterstützung der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada starteten einige Projekten, nachdem es regen Austausch zwischen den Bürgermeistern der Gemeinden Innervillgraten, Außervillgraten, Kartitsch, Sappada und Comelico Superiore gegeben hat.

1. Praxisorientierter grenzüberschreitender Spracherwerb für Tourismus und Handel

PARTNER: TOURISMUSVERBAND HOCHPUSTERTAL (OSTTIROL)

CONSORZIO TURISTICO VAL COMELICO DOLOMITI

AKTIVITÄTEN:

- Auf die Bedürfnisse der Zielgruppe genau zugeschnittener Unterricht
 - Vernetzung der Angestellten in Dienstleistungsbereichen und Tourismus
 - Kennen lernen anderer Strukturen und Praxisschulung für alle in Toblach (2 Treffen)
- ERGEBNISSE:
- Über 30 MitarbeiterInnen werden geschult

- Le aziende potranno offrire un servizio migliore ai loro clienti di madrelingua italiana e tedesca
- Competenza linguistica con prassi per operatori nei settori turismo e commercio.

2012

1. Corso fotografico per cronisti locali

PARTNER: CRONISTI DELL'OSTTIROL E CRONISTI DELLA VAL PUSTERIA IN ALTO ADIGE

ATTIVITÀ:

- I cronisti imparano la fotografia digitale per il salvataggio dei dati e dei materiali
- Archiviazione corretta delle foto con relativa qualità dei dati
- Scambio e messa in rete dei cronisti

RISULTATI:

- Corso fotografico transfrontaliero
- Corso comune ed esercitazioni pratiche con valutazione

2. Si fa già sera

PARTNER: SCUOLA PRIMARIA ANRAS, SCUOLA PRIMARIA WEITENTAL

ATTIVITÀ:

- Scoprire somiglianze e differenze delle festività natalizie
- Scambio tra le generazioni (alunni, genitori, nonni)
- Gli alunni si impratichiscono nel lavoro di ricerca, scrittura e nelle interviste

- Scambio ed approfondimento dei contatti tra gli alunni

RISULTATI:

- Produzione materiali in forma scritta e digitale

3. Il metodo Kneipp all'asilo

PARTNER: KNEIPP AKTIV CLUB LIENZ, CIRCOLO KNEIPP ALTO ADIGE

ATTIVITÀ:

- Creazione della consapevolezza per un'alimentazione sana e per l'attività motoria all'asilo
- Integrazione nella vita quotidiana del programma Kneipp e dell'argomento salute

RISULTATI:

- Formazione delle insegnanti
- Scambio transfrontaliero e trasferimento di conoscenze

- Unternehmen können den italienisch bzw. deutschsprachigen Gast besseren Service bieten
- Praxisorientierter Spracherwerb für Tourismus und Handel

2012

1. Fotokurs der Chronisten

PARTNER: CHRONISTEN OSTTIROL UND CHRONISTEN SÜDTIROLER PUSTERTAL

AKTIVITÄTEN:

- Chronisten lernen digitale Fotografie für die Sicherung von Daten und Materialien

- Fotos richtig archivieren, entsprechende Datenqualität sichern
- Austausch und Vernetzung der Chronisten

ERGEBNISSE:

- Grenzüberschreitender Fotokurs
- Gemeinsamer Kurs und Praxisübungen mit Auswertung

2. Es wird schon gleich dumpa

PARTNER: VOLKSSCHULE ANRAS, GRUNDSCHULE WEITENTAL

AKTIVITÄTEN:

- Gemeinsamkeiten bzw. Unterschiede im Weihnachtsfestkreis entdecken

- Austausch zwischen den Generationen (Schüler, Eltern, Großeltern)
- Schüler erwerben Praxis beim Recherchieren, Schreiben und Interviews führen

- Austausch und Vertiefung des Kontaktes zwischen den Schulen

ERGEBNISSE:

- Ergebnisse in digitaler und gedruckter Form liegen vor

3. Kneipp im Kindergarten

PARTNER: KNEIPP AKTIV CLUB LIENZ, KNEIPPBUND SÜDTIROL

AKTIVITÄTEN:

- Bewusstsein schaffen für gesunde Ernährung und Bewegung im Kindergarten

- Kneipp Programm und Thema Gesundheit in den Alltag integrieren

ERGEBNISSE:

- Schulung für Kindergartenpädagoginnen
- Grenzüberschreitender Austausch und Wissenstransfer.





Regione del Veneto



Provincia
belluno
sentirsi dolomiti

Provincia Belluno



Comunità Montana
Comelico e Sappada



Dolomiti LIVE

Interreg Rat
Dolomiti Live